IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 242. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 3 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Periodico Politico Quotidiano

Fondato in Roma nel 1872.

Lire 9 dal 1° Settembre al 31 Dicembre

È una condizione veramente eccezionale quella che offriamo al pubblico con questo abbonamento speciale, con diritto al premio che fu dato agli abbonati annuali.

Orologio dorato.

Il favore speciale che ha incontrato il premio dell'orologio agli associati del *Popolo Romano*, indicherebbe abbastanza quanto sia conveniente questo modo di avere gli altri giornali in Italia o all'estero, per la semplice ragione che costa molto di più, ci ha obbligato ad aumentare le prime ordinazioni e così ne abbiamo ancora un piccolo residuo disponibile.

Questo orologio, costruito esclusivamente per noi dall'artista, cav. Pandini, ha una macchina costruita specialmente un misura da una delle più rinomate fabbriche svizzere e la sua decorazione davvia, lo rende un oggetto più che comodo necessario, potendosi appendere per la leggerezza a qualunque parete di gabinetto, salotto, sala da pranzo, negozio, su anche la parete è tappezzata.

L'orologio viene spedito, franco di porto al domicilio degli associati.

Tenuto conto del prezzo da noi pagato e del trasporto i nuovi associati vengono a spendere **3 Lire** per ricevere il « Popolo Romano » in abbonamento dal 1° settembre finoalla fine dell'anno.

Abbonamenti senza premio

Tutti coloro che desiderano prodotre l'abbonamento dal 1 settembre al 31 dic. 1901, senza il premio dell'orologio, devono inviare all'Amministrazione

Lire 6.

Abbonamenti frazionati

Per comodità dei lettori abituali di Roma e di altre città che si trovano fuori di residenza durante l'estate abbiamo stabilito degli abbonamenti **frazionati a giorno.**

Basta cole fare in ragione di **5 centesimi** al giorno l'abbonamento, inviando una somma corrispondente — anche in franc.-bolli — pel numero di giorni, in cui il lettore desidera ricevere il giornale.

Si raccomanda la massima precisione d'indirizzo.

La lotta elettorale in Ungheria

Oggi si riapre la Camera ungherese per una sessione che generalmente si ritiene brevissima, essendo quasi certo che il 9 corr. il Parlamento verrà chiuso con un discorso della Corona, e sarano indette le nuove elezioni, che avverranno tra il 10 ed il 20 ottobre.

Anche se così non fosse, l'agitazione elettorale è incominciata da parecchio tempo in tutta l'Ungheria. La lotta, più che tra il grande partito liberale e gli altri gruppi — quello dell'indipendenza diretto da Francesco Kossuth, e la frazione con tendenze clericali diretta da Giulio Justh il quale specialmente dopo le recenti rivelazioni sulle di lui mene contro la triplice ed a favore della duplice alleanza completamente liquidate-si conobbe tra le due gradazioni del partito liberale

Di questo, l'una riconosce per suo capo l'attuale presidente del Consiglio, Colomano Szell. Faltra il conte Karolyi, che era uno dei capi del partito nazionale prima che questo, dopo la cacciata del Gabinetto Bandyssi finisse tre anni sono nella maggioranza liberale. Il conte Karolyi, non combatte apertamente i liberali e la gazzetta Szell ma uno dei punti cardinali del suo programma è quello di formare un forte gruppo a-grario sul genere di quello esistente al Reichstag tedesco ed egli è appoggiato in queste sue tendenze dal clero cattolico.

La differenza tra il programma di Szell e quello di Karolyi, è appunto chiara nel discorso che Ferdinando Horansky — già capo del partito nazionale, che ora è uno dei più intimi di Szell e sarebbe designato in un tempo non lontano a far parte del Governo — ha tenuto in questi giorni ai suoi elettori a Szopsi.

Il discorso di Horansky era attesa in Ungheria con vivo interesse sia per la personalità del-l'oratore e le di lui relazioni col Presidente del Consiglio, e sia perchè si sapeva che egli avrebbe fatto conoscere le idee del Governo sui mezzi di combattere la depressione economica di cui s'offre da parecchi anni l'Ungheria, si doppio intento di migliorare le condizioni individuali e di consolidare il regime costituzionale.

La solidità del regime costituzionale in Ungheria — disse Horansky — si deve assicurare principalmente migliorando le condizioni materiali generali. A questo principio si deve dedicare la maggior attenzione poichè la questione del pane è diventata oggi in tutto il mondo una questione politica di primo ordine, di fronte alla quale tutte le altre questioni spariscono.

L'Ungheria non è stata colpita da alcuna catastrofe, nelle condizioni del commercio coll'estero non è avvenuto da vari anni alcun mutamento e lo scambio è in costante aumento. Eppure, in confronto degli anni precedenti, si manifestano disagi e privazioni, l'industria in Ungheria è stagnante e la vita economica diventa sempre più difficile.

Sono questi fenomeni dinanzi ai quali non si può, nè si deve chiudere gli occhi. Non si può negare che fenomeni simili di depressione si manifestano anche altrove.

Questa depressione è una conseguenza delle ultime crisi agricole e dell'azione della concorrenza mondiale, e che si fosero sentite anche in Ungheria dal fatto che le fonti del denaro si assolvigliarono sempre più e l'affluenza del capitale straniero per scopo di lavori e di comunicazioni si fece più scarsa.

×

Pel miglioramento momentaneo delle condizioni economiche sono necessari — secondo Horansky — dei grandi e urgenti lavori pubblici per la cui attuazione si dovrebbe contrarre un grosso prestito, e servirebbe degli interessi del quale si provvederebbe mediante economie in altri rami dell'amministrazione.

Però col principio delle economie contrasta la proposta di Horansky di migliorare gradatamente gli stipendi degli impiegati dello Stato e più ancora quella di lavoro e la formazione di una classe di piccoli proprietari rurali. Per far ciò si dovrebbe cercare di rendere possibile ai contadini di diventare proprietari delle terre abbattendo le barriere dei fidecommissi e dei beni di mano morta che complessivamente dispongono in Ungheria, di oltre un milione e mezzo di acri ed in alcuni comitati del 33 per cento del suolo più fertile.

Horansky propone inoltre che lo Stato assuma i debiti che pesano sul piccolo possesso mediante un prestito garantito dallo Stato, al quarto per cento. Così lo Stato diverrebbe direttamente creditore dei piccoli proprietari, i quali, invece del sei, dell'otto e del dieci per cento pei mutui ipotecari come fanno ora, pagherebbero soltanto il quattro per cento.

A parte che questa innovazione oltrepasserebbe i limiti del compito dello Stato ed una volta che questo si fosse messo su tale via non si sa dove andrebbe a finire; sarebbe necessario sostrarre altri prestiti, incompatibili col sistema delle economie che si vuole inaugurare.

×

Sulla tariffa doganale tedesca, Horansky disse che essa equivale ad una dichiarazione di guerra a tutti i popoli, pel quali l'esportazione dei prodotti agricoli è condizione essenziale della loro esistenza e che la tariffa minaccia più duramente l'Impero austro-ungarico e principalmente gli interessi dell'Ungheria.

" Rispetto all'importanza della politica economica della Germania, rilevò l'oratore, mi sia permesso di ricordare ciò che disse il signor Moeller (ora Ministro del commercio prussiano) l'anno scorso, quando era semplice deputato al Reichstag, al'assemblea del Consorzio degli ingegneri a Bielefeld.

Trattando della questione della politica commerciale, egli disse che nella produzione industriale il valore del lavoro corrisponde dal 50 al 60 per cento, e quello dell'esportazione industriale-tedesca altrettanto è di circa due miliardi e tre quarti di marchi all'anno. Volere sfruttare il monopolio come fa la nostra tariffa non può essere permesso, senza che esso ricorra ad una energica difesa. »

Circa la politica del governo sul campo economico, Horansky rilevò che esso deve evitare ogni parzialità, e non proteggere unilateralmente un ramo della produzione nazionale a spese dell'altro. " L'Ungheria non può tollerare — disse l'oratore — che i poteri dello Stato si mettano unicamente al servizio di un ramo della produzione. »

Finalmente, parlando della quota o contributo dell'Ungheria alle spese comuni dell'impero (guerra, marina, finanze ed esteri) Horansky dichiarò che un aumento alla quota non sarebbe compatibile colle potenzialità economiche del paese, e perciò egli lo ha sempre combattuto e lo combatterà assumendone la piena responsabilità davanti ed coi suoi elettori.

Sono questi i punti principali del programma sul quale il governo ed i suoi candidati lotteranno nella prossima campagna elettorale in Ungheria.

×

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 2, ore 14,30. — Nei circoli parlamentari di Budapest si conferma che le elezioni generali si terranno verso la metà di ottobre.

La nuova Camera si adunerà al principio di novembre.

Pred-nina il parere che le elezioni non matureranno essenzialmente la fisonomia della Camera attuale.

La lotta elettorale procede pienamente i anquilla.

Politica e Diplomazia

Londra, 2, ore 11.10 — Il principe ereditario tedesco è giunto a Liverpool, accompagnato da Churchill.

Il principe visitò la nave *Ottonie* pranzando a bordo.

(*Stefani*)

Helsingfors, 2. — Lo Czar e la Czarina sono giunti in compagnia e sono stati ricevuti dal re e dalla Famiglia Reale di Danimarca.

Il conflitto franco turco

(S) **Parigi**, 2 — Il ministro degli affari esteri, Delcassè, ebbe stamane, una lunga conferenza, coll'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans.

La Missione cinese.

Basilea, 2. — La Missione del Principe Ciun partirà stasera alle ore 11. Sono già stati fatti tutti i preparativi relativi alla partenza.

Un telegramma da Berlino dice che la Missione giunse ieri da Pechino e fu tosto trasmessa al Ministero degli affari esteri a Berlino.

×

(S) **Berlino**, 2. — Il *Wolf Bureau* ha da Basilea che il Principe Ciun partirà stasera alle ore 11, per Berlino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 2. ore 12,40. — Si annunzia da Shangai, che Natong capo della missione esploratoria alla Corte giapponese, (per l'occasione del Segretario della Legazione a Pechino, Sugami) è partito per Nagasaki donde si recherà a Tokio.

Come abbiamo riferito a suo tempo le due missioni dirette l'una a Pechino e l'altra a Tokio avevano ricevuto contemporaneamente l'ordine da Pechino di sospendere il viaggio.

Ora tutte due hanno ricevuto l'ordine di proseguire, e si può quindi presumere che le difficoltà, che si frapponevano alla firma del trattato di pace sieno finalmente appianate.

Per combattere l'usura

A maggiormente immiserire la nostra agricoltura, costretta già a menare vita stentata e grama per un complesso di malaugurate circostanze, che tutti conosciamo, contribuisce l'usura, la quale dissangua i piccoli proprietari, in mezzo ai quali principalmente e largamente esercita il suo esoso commercio.

La smagliante ed autorevole parola dell'on. Luzzatti, nello scorso ottobre, portava al Congresso di Cremona il grido di dolore che l'usura strappava ai miseri agricoltori della Calabria, con l'augurio onesto che governo e paese raccogliessero quel grido e, con amorevole interesse, provvedessero prontamente a sopprimere la causa, mediante leggi che, da una parte, infrenassero l'usura e, dall'altra parte, sviluppassero il credito a mite interesse.

Imperciocchè, come acconciamente notava l'illustre uomo " non basta salvare la popolazioni dalle sempre finocciose delle usure, esse morrebbero di sete, se non si di loro l'acqua buona ».

L'appello dell'on. Luzzatti non cadde in terreno sterile e diede frutti immediati. L'on. Sonnino prima, l'on. ministro guardasigilli di poi presentarono disegni di legge per combattere l'usura, mentre lo stesso Luzzatti, col concorso di numerosi colleghi di tutte le parti della Camera, promoveva, consenziente il Governo, quell'altro progetto, che abbiamo ricordato ieri, onde il Banco di Napoli fu autorizzato ad esercitare, in date forme e misura, il credito agrario nelle provincie dei mezzogiorno e della Sardegna.

Ma i disegni di legge Sonnino e Gianturco attraverso la procedura parlamentare smarrirono la via; quello Luzzatti, invece, più fortunato, arrivò in porto.

Non indagheremo le ragioni, per le quali progetti di carattere altamente umanitario e sociale, quali erano quelli Sonnino e Gianturco, che dovevano davvero sollevare miserie reali, non riuscirono ad afferrare la riva in una Camera, che conta tra i suoi membri un gruppo discreto di socialisti e radicali battaglieri, sempre sulla breccia — lo dicono essi — per la tutela degli interessi del popolo, che l'iniquo capitale sfrutta.

Constatiamo la cosa e passiamo oltre, lasciando il commento al lettore.

Dunque per favorire il credito della piccola proprietà, la Sessione legislativa, che sta per spirare, ha fatto poco o nulla, ma qualche è meglio del niente fatto per combattere l'usura, che è la piovra, la quale avvinghia la piccola proprietà e la strozza.

Provvederà la nuova Sessione?

Ieri abbiamo raccomandato che sia ripreso il progetto del 1898 per le Casse agrarie, avviamento a maggiori provvedimenti destinati a preparare in un avvenire prossimo la redenzione agricola del nostro paese.

Oggi raccomandiamo che nel programma della Sessione sia compreso altresì il progetto contro l'usura, perchè sviluppo del credito e freno all'usura sono termini di un medesimo problema.

Inghilterra e Transvaal.

(3) **Capetown**, 2. — D'ora innanzi tutte le famiglie dei boeri, che tengono ancora la campagna, saranno deportate alla nosta.

Un gruppo di boeri provenienti da Barkly East passò la gola di Barkly e s'inoltrò nelle vicinanze dei territorii indigeni di Elliott e di Cola.

Austria, Russia e Romania

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 2. ore 12.30 — Il giornale panotodono *Fremdenblatt* scrive che un politico di Bucarest, continuando a svolgere il programma dei slavofili dichiara essere desiderabile che la Russia assecondi lo sviluppo economico degli Stati Balcanici.

Gli errori della diplomazia russa che destarono nè lo diffidenze della Rumania, si devono riparare per mezzo alla fondazione degli Stati ortodossi dell'Oriente e metterla in grado di lottare con successo contro l'influenza della Germania e dell'Austria-Ungheria.

— Il Re e la Regina di Rumania giungeranno pel prossimamente e vi si fermeranno qualche giorno.

Il barone di Waldall-Ilen, ispettore generale dell'esercito austriaco, che assistè alle manovre ai confini della Rumania, visiterà prossimamente in Slesia i Sovrani rumeni.

Berlino, 2, ore 12,50. — Ufficiosamente si annuncia che il recente articolo del *Peter Lloyd* sull'azione della Russia nella penisola balcanica, ha destato in troppi circoli molta forma. corrisponde tuttavia pienamente alle idee delle sfere di ignari viennesi.

Se la Russia crede di poter agire verso la Rumania come ha fatto colla Serbia e la Bulgaria, a Vienna si è fermamente decisi a schierarsi a fianco della Rumania.

Il *Maggar Nemzet* di Budapest, giornale che interpreta le idee del governo ungherese, osserva in un lungo articolo che le attuali preoccupazioni provengono da una falsa interpretazione dell'accordo austro-russo del 1897.

Non può essere scopo di esso sopprimere gli antagonismi di interessi tra i due imperi nei Balcani ma di stabilire soltanto un *modus vivendi* affinchè quegli antagonismi non mocciano alle relazioni amichevoli tra i due Stati.

Sempre secondo il detto giornale è oltrepassato i limiti tracciati coll'accordo che consentono sino ad un certo punto ai due Stati di far propaganda pel loro interessi.

Qualora ciò avvenisse il conte Golochowsky non mancherebbe di ricorrere ad un energica difesa.

Oggi non si può parlare nè di un rallentamento nè della fine dell'accordo.

Invece il *Peter Lloyd*, ufficioso per le questioni estere, richiama di nuovo l'attenzione sugli avvenimenti inquietanti nella penisola balcanica.

Il commercio della Cina meridionale

Da una voluminosa relazione del sig. Ettore Marcenaro, titolare di una borsa di pratica commerciale sulla piazza di Hong-Kong, spigoliamo le seguenti notizie, che possono avere un peculiare interesse per i commercianti e industriali italiani.

Commerciano, naturalmente, dalla sete.

Circa tre quarti delle sete greggie della Cina meridionale sono assorbite dalla Francia e un terzo di 34,000 balle inviate in Europa durante l'ultima stagione, meno di 9000 soltanto hanno fatto a capo a Genova.

Più importanti per noi sono i cascami, che la nostra industria largamente richiede alla Cina.

I cascami di seta hanno un grande avvenire, specialmente ora che la filatura, specialmente in tempi difficilissima, è stata di molto semplificata.

La lavorazione dei cascami richiede macchine specialissime e capitali considerevoli; è per questo che vengono a voi stabilimenti stessi di Torino. Si può parlare di più di voi centri dell'industria dei cascami.

In Inghilterra essa viene esercitata nel Lancashire, a Manchester e nel Yorkshire, ed ha alla testa la ditta Lister. La Francia ha le principali sue fabbriche a Bringon, Tenay e St. Rambert: le quali sono unite a Lione con direzione a Basilea, sotto la ragione sociale: *Società anonyme des filatures de schappe a Lyon.*

Questa Società ha pure fondati notevoli stabilimenti in Russia, con buoni risultati. In Svizzera, oltre a questa, possiede fabbriche in Uster ed in Basilea, e si dedica particolarmente alla produzione dei cascami e delle frangie.

In Italia l'industria dei cascami di seta ha sede nell'alta Italia ed impiega, per la cardatura e la filatura, cacciate in 17 stabilimenti, 34,000 fusi, 330 macchine e 3600 operai.

Anche in Germania ha diverse fabbriche, la quale però conservano il carattere di Società private, le principali sono in Zeit (Sasso).

Le considerevoli fabbriche dell'Austria-Ungheria, in Gerizia, si occupano soprattutto della lavorazione dei velluti.

Le conversioni che esistono tra le principali Compagnie interessate nel commercio con l'Estremo Oriente garantiscono l'uniformità dei noli per l'Europa: sono conseguenza quelle che hanno servizi migliori, come il Lloyd Germanico, si trovano sempre preferita.

I cascami sono spediti per gionca al Hong-Kong, donde vengono inoltrati a destino ai noli seguenti: per Genova, Marsiglia e Londra scellini 7.6 netti per cotwert; per Milano e Novara scell. 45 per tonn.; per Basilea e Zurigo scell. 50 id.; per Trieste e Vienna scell. 40 id.

È passiamo ad altri prodotti della industria cinese.

La Cina è il paese classico dell'industria della paglia. Dato il buon mercato della mano d'opera finora non si era ricorso a procedimenti industriali perfezionati. Ora si sta fondando una fabbrica all'europea.

L'esportazione delle stoole l'anno scorso fu di 800,000 scelli, del quali ben 450,000 furono assorbiti dall'America del Nord, non ostante che la tariffa Dingley aumenti di circa 80 per cento il valore delle qualità più basse. Il rimanente si diresse a Londra, all'Havre, ad Amburgo, a Brema ed ai porti olandesi.

Questa industria, che ha il suo centro a Canton, ma che viene esercitata pure a Macao e nei distretti di Hong-Kong, provvee una considerevole ricchezza ai coloni di scilina (rame-verde-bian). Dalla fine esecuzione ed il relativo basso prezzo dell'articolo, sarebbe possibile un limitato smercio in Italia.

Col 1899 la cantora ha cessato di aver importanza per Hongkong, come centro di contrattazione.

Il monopolio fu proclamato a Formosa dal governo giapponese nel 1899, in parte per scopi fiscali, in parte per impedire la distruzione delle foreste dell'abero della cantora e meglio regolarne la produzione e conservarne i prezzi.

L'esportazione del the da Canton è grandemente diminuita nell'ultimo decennio, causa la concorrenza del the di Ceylon e dell'India.

La cassia, altra merce della Cina, è prodotto caratteristico della Cina meridionale. Le qualità migliori vengono esportate in pacchi legati con strisce di bambù. La cassia, invece, è messa in commercio in sacchi. Nel 1899 ne furono esportati 111,000 colli, dei quali 1900 a Genova.

I fiori di cannella (*cassia buds*) usati come condimento, vanno nella ligno-cina a nelle preparazioni farmaceutiche, vanno principalmente ad Amburgo, Trieste, New-York. L'esportazione totale è di 2700 casse.

Le setole si esportano in quantità considerevoli e costituiscono uno dei numerosi articoli trattati in Hongkong.

Anche le piume, sebbene senza importanza per noi, animano un traffico notevolissimo nel sud della Cina. A Canton l'industria delle piume (cernita e preparazione per l'esportazione) oltre che caratteristica, è anche largamente esercitata.

L'esportazione delle piume è in continuo aumento e non si limita più, come in passato, a quelle di oca, anitra e gallina, ma si estende anche ai molti splendidi uccelli del paese, come fagiani e uccelli acquatici.

I tessuti di seta vanno a Marsiglia e Londra ed in generale si tratta di *pongee*, tessuto liscio molto a buon mercato che serve per fodere.

Lo zenzero è esportato sacco, spesso sotto forma di *wenzeen candito in barili od in casse.* a Londra, New York ed Amburgo.

Il chinese non può concepire una festa senza *crackers*, fuochi d'artificio; ciò spiega come gli Stati Uniti, che hanno immense colonie cinesi, assorbano più di nove decimi dell'esportazione di questo articolo.

Altri generi abbastanza importanti di esportazione sono pure l'aglio secco e il relativo olio essenziale e l'olio di arachidi, di cui provengono piccole quantità anche a Genova.

I vetagli di foglia di palma vanno principalmente in America, e ne furono spediti a Genova 122 casse nel 1899 e a Trieste 50 casse.

Le canne di bambù si separano dappezzate per usarle nella fabbricazione di mobili leggeri o per scopi agricoli. A Genova nel 1899 ne arrivarono 1200 balle.

Anche i lavori di legno naro, bambù, e di canna, che compendono i cestoni mobili di *Sinkwood* e quelli leggieri ed a mercato, ma pure tanto graziosi, di bambù e rattan, vanno molto a Londra e all'Havre e in America. *Particolarmente sono esportati in buona quantità da Canton e Trieste pei negozi* delle sedie di Vienna ed i *bambooware* ad Amsterdam, Londra, Amburgo e Brema.

Le porcellane di Canton constano principalmente di due varietà: quelle bianche con disegni blu, inferiori il genere antico e quelle variopinte. Londra assorbe la metà delle spedizioni con 4000 casse su un totale di 7000: Genova figura appena con 9 casse.

I capelli umani, caratteristica esportazione dinese sono importati specialmente in Francia; le reti di galla, al grigiore ad Amburgo; la radice di galanga, zenzero delle zenzero, si esporta ad Amburgo, Trieste, Genova e Maraglia; il Soy, spede di liquide bruno, pastoso, che si prepara sottoponendo all'azione del calore e prolungata silenzio dal mese di dal riso, un miscuglio di soja ed orzo o fumento torrefatti, con acqua e sodà; si spedisce in balli tanto a Londra che a New-York.

Finalmente la cera, molto mediocre proporzioni che l'articolo comporta, va dapperotto.

Gli altri articoli, per quanto caratteristici, non hanno vera importanza commerciale, non è quindi il caso di trattarli qui. Basti dire dei ventri e l'argento e sulle altre curiosità di Canton ed Hongkong.

Le spedizioni a Genova nel 1899 da questo porto furono le seguenti:

	Quantità	*Dollari*
Seta greggia balle	3000	1,500,000
Cascami di seta id.	2500	200,000
Oli essenziali casse	70	81,000
Canna id.	1500	15,000
Cassa colli	1200	7,400
Galanga casse	100	1,900
Anici stellato id.	80	1,500
Vestagli id.	50	600
Stuoie pacchi	70	500

Aggiunte le merci diverse si ha un valore di circa 5 milioni di lire. Davesi però tener presente che non può produrre che un'idea approssimativa, poichè molte merci di Amburgo, Trieste e Marsiglia, e quindi sfuggono ad ogni indagine.

Lo Czar in Francia.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi 2, ore 19.45. — Il *Matin* pubblica stamane il programma delle feste per la venuta dello Czar. Alle notizie generalmente conosciute aggiunge che il 21 corr. lo Czar assisterà vestito a Parigi, vestito a Compiegne. Non visiterà la capitale onde non si attribuisca alla visita in Francia uno scopo diverso da quello militare.

I sindaci dei Comuni del dipartimento dell'Oise della quale visiterà in una riunione di presentare allo Czar una pergamena con un indirizzo firmato dai senatori, deputati e sindaci del dipartimento.

Parigi, 2, ore 14.48. — Secondo l'*Eclair* gli esiliati politici non saranno graziati per la venuta dello Czar.

Il *Temps* ed altri giornali repubblicani approvano questa decisione.

ARMI ED ARMATI

La flotta giapponese.

Continuiamo a seguire il Saint-Brice nella sua rivista delle marine:

La guerra da guerra giapponese compie oggi il sesto posto, fra quella della Germania e quella dell'Italia. Se si eccettuano alcune molto prive di valore militare, questa è stata è fatta posteriore all'anno 1889. L'intervallo di dodici anni passati da allora è diviso dalla guerra sino-giapponese in due periodi distinti.

Il primo è il periodo, diciamo così, sconvolto, in cui l'impero del Sole Levante conobbe il suo sviluppo della sua potenza marittima somma relativamente mediocre a contrasi nei suoi cantieri una serie di navi piccole di non più di 4000 tonn., a protezione quasi esclusivamente cellulare. con qualità offensive e difensive notevoli, come l'esperienza ha dimostrato.

Nel secondo periodo, il Giappone, insignito dei successi, prese i milioni cinesi contanti, ordinò ai cantieri esteri e specialmente inglesi corazzate e incrociatori potenti quanto i più formidabili tipi fino allora costruiti.

L'esecuzione del piano stabilito l'indomani del trattato di Simonoseki è quasi compiuta, e si può ora giustificare nel suo complesso la flotta giapponese.

Corazzate. Le corazzate di prima linea sono 6, tutte recenti, la più antica essendo stata varata nel 1896 e la più moderna nel 1900. Queste navi, costruite in Inghilterra, si dividono in due serie.

Una, composta del *Fouzi* e del *Jasima* di 19,950 tonn., l'altra di quattro unità del tipo *Shikema* di 15,000 tonn.; le due serie sono differenti anche nella velocità e nell'armamento medio. La corazza di 450 mm. del *Fouzi* non si stende che su una lunghezza di 69 m. e l'artiglieria secondaria non si compone che di 10 pezzi da 152 mm. Il *Shikema* invece possiede una corazzati da capo a fondo per lo spessore di 228 mm. e sono formidabilmente armati di 14 cannoni da 152 e di 30 da 75. Del resto, tutte queste corazzate hanno la piena velocità da 18 a 19 nodi, la stessa grossa artiglieria, 4 cannoni da 305, la stessa protezione dell'artiglieria media in casematte o batterie corazzate.

Fra le navi da battaglia di seconda linea bisogna comprendere, a causa della loro forte corazzata per 300 mm. e soprattutto a causa della parte brillante sostenuta nella battaglia di Ye-Lou, i tre guardacoste del tipo *Matsoumina*. Queste navi da 4000 tonn., varate dal 1898 al 1901, potentemente armate con un pezzo di 320 mm. e 12 pezzi di artiglieria media a tiro rapido, filano 17 nodi ed hanno un grandissimo raggio d'azione, come gli incrociatori. La protezione cellulare, che ha perfettamente resistito agli obici cinesi dal più forte calibro, sarebbe però insufficiente contro i proiettili dei grossi pezzi moderni.

Vi sono, infine, tre prode cianei: il *Tsin-Yen* di 7000 tonn. con altre piccole corazzate da 9000 tonn. assolutamente valore offensivo.

Incrociatori corazzati — Sette grandi incrociatori-corazzati da 9300 a 9800 tonn. varati dal 1898 al 1900, con velocità superiore ai 21 ed ai 23 nodi. Ugualmente compresa è pure da 2?35 e 26 d'artiglieria media.

Un piccolo incrociatore da 2500 e 17 nodi, il *Tachiyoda* è fortemente corazzato.

Incrociatori protetti — Tredici unità, divise in due serie: la prima è composta di 7 navi da 4000 a 5950 tonn., varate fra il 98 e il 99, la seconda da 29 a 33 nodi, ed hanno un raggio d'azione eccezionale, con due navi da 203 mm. e 25 di artiglieria media.

Dei 13 incrociatori da 2300 a 3000 tonn. che compongono la seconda serie, quattro sono filano da 18 a 20 nodi e sono navi astie e due armate.

Finalmente, un incrociatore da 6700 tonn. e due da 3000 sono in cantiere.

Il Giappone ha inoltre dei incrociatori-torpediniere da 1000 a 1300 tonn. e due avvisi-torpediniere da 950 tonn. con la velocità di 21 nodi.

Contratorpediniere e torpediniere — Il Giappone ha fatto costruire recentemente sei contro-torpediniere di 400 tonn. e 31 nodi, dei tipo *Murakumo* e quattro da 270 tonn. e 30 nodi, del tipo *Akebono*, è in costruzione uno di nuovo modello con la velocità di 33 nodi.

La flotta delle torpediniere si compone, attualmente di 14 unità, di quelle molto ben usate a Wei-Hai-Wei; si è poi accresciuta dal 1894 di una trentina di bastimenti, da 200 tonn. e 24 a 30 nodi.

Il piano, concepito nel 1895, le cui obbligazioni passeranno sul Giappone fino al 1904, è dunque completamente eseguito.

Si tratterebbe oggi di farne uno più vasto, ma la situazione economica e finanziaria del paese impone agli uomini di Stato giapponesi una linea di condotta molto prudente.

Sguardo generale alla marine.

Il Saint-Brice, terminata con l'articolo sulla flotta giapponese la rivista delle forze navali della Germania, passa alle marine marittime, cercando di trarne qualche conclusione e di stabilire qualche principio, e noi riproduciamo anche questa parte del suo studio:

Dopo più di vent'anni di tentativi e di esperimenti si può dire oggi che, in tutti i paesi, le questioni di principio sono eliminate, giacchè l'arte delle costruzioni navali ha determinato la caratteristiche essenziali dei diversi tipi.

E' ammesso oggi, in tutte le nazioni, che il dislocamento della corazzata da battaglia ad oppra morte completo non può discendere al di sotto di 11 mila tonn. e deve raggiungere le 14 o 15 mila, as si vuol riunire il *maximum* di qualità offensive e difensive.

Gli incrociatori corazzati, più ancora che la corazzata, esigono grandi dislocamenti: le marine inglese, americana e russa sono entrate risolutamente in questa via, e la francese, dopo molte esitazioni, ha in seguito, la linea di demarcazione tra i due tipi è d'altra parte egual paramente ittisia. Se scarsata ha preso dall'incrociatore le sue linee di scapa sottili, le sue opere morte elevate al sicuro dal mare e dalle onde, e l'incrociatore a sua volta ha preso da lei la corazza la sua corazza laterale e, in mite maniee, il suo formidabile armamento.

Gli incrociatori protetti, che non sono navi da battaglia e sono in generale armati puntando debolmente, possono accontentarsi di minori dislocamenti (6000 tonn. o 8000 per le navi più rapide sono sufficienti.

Al contrario, un dislocamento di 3000 tonn. è considerato come insufficiente per gli esploratori, la velocità degli incrociatori che debbono tenere il mare, e le piccole unità sparirebbero quasi completamente dai programmi.

L'armamento delle grandissime è stato anche più rapido per le torpediniere che per le altre categorie, giacchè esse non passano da 18 a 400 o anche 450 tonn. nel *destroyers* americani più recenti. In Francia non si sono sorpassate le 350 tonnellate e la maggior parte delle marine costruiscono ancora buon numero di torpediniere da 80 a 100 tonn.

Un'altra specie di nave ha tutto recentemente la sua sopravvivenza: il sottomarino. Adottato in America e in Francia, è l'oggetto di studi molto seri in tutte le marine.

I punti essi, della protezione e dell'armamento hanno seguito egualmente in tutte le marine una marcia convergente. Tutte hanno adottato per le corazzate la natenza della paraia stagna, riconosciuto indispensabile per assicurare la protezione della nave e la sua stabilità in caso d'avaria. In tutte le navi recenti le spessore della corazzatura laterale è ridotto della metà, ed è press'a poco lo stesso negli incrociatori corazzati.

Le nazioni che si sono mostrate più a lungo refrattarie alla conscrizione totale, e speciali-esite FI...hiterra, riconoscono ora il pericolo dell'avere le estremità delle navi prive di corazza. La generazione dell'artiglieria è assolutamente uniforme: per i pezzi grossi, tutti dirigono mezzo dell'elettricità e da apparecchi idraulici; per l'artiglieria media tutti chiese, cassemotte o batterie corazzate.

La composizione dell'artiglieria in seguito una evoluzione assai rimarchevole. Il calibro dei pezzi grossi è sceso da 430 a 305 mm. e anche 240 mm. (nella marina tedesca). In compenso, il volume dell'artiglieria media s'è accresciuto in proporzione considerevole: è passato da 150 a 164, 160, 190 mm., e raggiunge oggi i 203 mm. nelle navi americane e italiane.

I progressi della meccanica permettono di sensibilmente diminuire il numero dei pezzi e non pesi a tiro rapido. Dal tiro parte, se si deve credere alle esperienze fatte nel Mediterraneo, il problema della rapidità del tiro sembra risolto in Francia anche per l'artiglieria grossa.

In tutte le marine si tende sempre più ad accrescere la potenza della artiglieria secondaria. In Germania e in Italia si annuncia il numero dei pezzi; in Inghilterra e in Francia si accresce di preferenza l'apparecchiamento delle munizioni.

Terminando, il Filangieri dice che l'applicazione delle forze marittime è stato modificato radicalmente dalla creazione delle marine tedesca, americana e giapponese che dieci anni fa esistevano solamente allo stato embrionale.

Se questo fatto costituisce una minaccia per la supremazia britannica, tuttavia anche le altre potenze, che hanno dei vitali interessi da difendere, non debbono rimanersi indifferenti.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 2, contiene:

R. D. circa l'ordinanze di ma e cantoniere nei RR. Istituti tecnici di Roma, e di ragioniere — Id. e R. D. autorizzano prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste e del bilancio passivo del Min. del Tesoro, per l'esercizio fin. 1891-92 — Id e R. D. sul e mobilizzato del Corpo reale del Pellegrino (cavalli e nomina a R. Commissari, dei dott. Vittorio Angius.

Queste persone per gli insegnanti elementari — Elenco degli esami di ripasso ed ex amministrazione, loro orario ed ordine, assegnati alla Commissione esaminatrice in sessione del 12 giugno — Elenco degli aspiranti di privativa industriale, di pro ungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese d'aprile dal ministero di agricoltura industria e commercio.

Prezzo di vendita — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Potenza, 2, ore 12.15. — (*Ibrec*) Una commissione composta di sindaci della provincia ha esaminato la distribuzione dei soccorsi ai danneggiati dall'ultima frana disastrosa.

La commissione del comitato provinciale composta dei signori: comm. Ildebrando presidente, cav. dott. Domenico Padula, cav. Gennaro Janora, cav. Domenico Orne, cav. Sergio De Ti ato, avv. Giuseppe Curbi, dott. Giuseppe Bonifacio, ing. Giovanni Janora ed ing. Oreste Quercia distribuì in 6500 lire — riunite con offerte di privati, della Provincia, dei Comuni e del Banco di Napoli — ai vari danneggiati, stargendo il criterio equanume e tenendo conto delle principali famiglie colpite nell'amore con la perdita di persone care e quasi dei cittadini colpiti negli averi.

Non saprei descriverti la commozione della cittadinanza per l'atto di fraterna solidarietà.

La distribuzione si fece nella casa comunale con l'intervento del sindaco cav. Fanni, del consigliere prov. sig. Vincenzo Fanni delle varie autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Dopochè un notaio ebbe con pubblico istromento raticata la consegna, il comm. Lucchesi rivolse con sentite parole le stanche dei cittadini della provincia nel soccorrere i fratelli colpiti dalla sventura. E' dolce sollievo — conclude — lenire le sventure dei minori.

Il cav. Giuseppe Fanni, vice pretore, ringraziò con brevi parole il comitat. pro-ttino. L'avv. Vosa lesse dei versi affettuosi all'indirizzo della commissione.

Fu spedito al dep. Giantorci il telegramma seguente:

" Componenti comitato provinciale, appena giunti Accanna distribuire soccorsi raccolti privatim rilevano affettuoso saluto a Te che tanto operi sgravigatti in Parlamento in pro questa gentile città.

Il nostro cuore, non s'è distinto per sobrietà.

Avrebbe dovuto telegrafarvi il giorno stesso. Perchè in ogni questo lungo intervallo ne ebbero quante ne vollero da arredare i palazzi servitori della Posta! L'effetto certo stato lo stesso.

Questo si chiama sprecar tempo... e quattrini!

Milano, 2 ore 16.20. — Si annuncia che il bilancio consuntivo comunale del 1890 si chiude con l'avanzo di 850,000 lire mercè la riforma tributaria completa dall'amministrazione passata.

Taranto, 2. — Tembolo, una bellissima ragazza ventenne, Marin Cavallare, tessitri-e, fu arrestata ed abbandonata da un giovane ingegnere, che, illustrato con un signorina del paese, tenta di sposare in direttissi ono un assegno annuale.

Ier l'altro si celebrarono le nozze del neutitore. Mentre gli sposi uscivano dalla chiesa la povera Maria avventava e chiamò in vile e sgraziato. La sposa cremne e mentre gli uni la sore rivano e gli altri sommentavano la scena dolorosa, l'abbandonata scomparve. Alcune ore dopo fu ritrovata entro una cisterna il suo corpo esanime.

Napoli, 2, ore 17.55. — Iersera in casa Cerica a San Giovanni d'Angri si festeggiavano degli sposali. Vi erano no il invitati. Lo sposo v'ebbe intendere dei fuochi preparati da lui. Non vi furono mai pe nato! Un mortaio scoppiò ed i rottami feriarono gli sposi, orribilmente. Entrambi sono stati trasportati a Napoli.

E' certo ormai che se sopravvivranno saranno ciechi per tutta la vita!

Castanzaro, 1 — Sono giunte le truppe che prenderan parte alle manovre di campagna in Piana d'Arta, già trasformata in campo militare.

E' anche arrivato il gen. Pedotti comandante l'XI Corpo d'armata per ispezionare il campo.

Alla stazione è stato ricevuto dal sindaco, dal prefetto, dalla Giunta, dal generale di divisione e da molti ufficiali.

Un Consiglio d'uopo nominato dal ministro la dispasto insieme con la Giunta divertimenti e feste al Club, al Palazzo municipale ed alla Villa Margherita.

Il 3 settembre serata al teatro massima in onore degli ufficiali. Oggi alle 18 nella sala Rossa del municipio è stato loro offerto un *vermouth*. Erano presenti tutti i consiglieri comunali. I presidi di della Società operaia, il *Club dantesco* al Casino di riunione.

La Società Unione Coop. Calabrese di produzione e lavoro è stata definitivamente costituita dal regio-tore prefettizio ed il ministero di agric. ha preso atto della iscrizione. Ora essa si è rivolta con un brillante manifesto alle pubbliche amministrazioni ed ai privati per ottenere direttamente i lavori.

Fav avra poi agio a concorrere con successo alle aste ha deliberato di far voti che vengano diminuiti onci appalti i lavori di nuovo costruzione. Per gli materiali e che questi sieno forniti dagli appaltatori annessi all'asta, mentre i lavori di mano d'opera, quantunque ammontanti a somma elevata, debbano essere compiuti a mezzo diretto.

Ha pure deliberato d'insistere per ottenere per le Società Coop. di produzione un *credito operaio*.

La Regina Maria Pia a Venezia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Venezia, 2 ore 16.55. — La Regina Maria Pia ha visitato gli stabilimenti industriali e le fabbriche del vetro e ffati. Partirà domani e mercoledì, alle 20, per Rovigo. Di là andrà a Carisbad.

L'on. Baccelli a Lodi.

(2) **Lodi**, 2. — L'on. ministro Baccelli ha visitato, stamane, le chiese di S. Francesco e la Maiestà di arte sacra, vivamente encomiando tanti capolavori.

Si è quindi recato in campagna per visitare alcune grandi possessioni agrarie.

(3) **Lodi**, 3 — L'on. ministro Baccelli si è recato stamane, accompagnato dal sindaco Cecchinasa, a Lodi Vecchio, dove ha visitato l'antica chiesa monumentale ed ha visitato poi i possedimenti del senatore Secondi a Lodi Vecchio — del Trenti a Massalengo, e la latteria della Società delle latterie cooperative a Sant'Angelo Lodigiano.

L'on. Baccelli ha manifestato pur un istante di ritirare l'intiera colonia bagnante e questa tranquillità della popolazione, abituata soltanto a qualche tragedia di mare. Ecco in breve il fatto.

Ieri mattina, mentre dal fondo del mare sorgeva il sole, gettando i primi ragli rossastri sulle variopinte vele delle barche, che stavano pascendo, alcuni carpentieri, che si recavano a dare la lima ad un paio di paranze, videro steso bocconi sulla spiaggia un uomo civilmente vestito.

Sulle prime le credettero qualche bagnante eccentrico, al quale i medici avessero ordinato di fare i bagni di sabbia... fresca al levar del sole, ma poi tamendo una disgrazia, si avvicinarono e visto che l'infelice era immobile, lo scossero come per svegliarlo. Inutilmente.

Allora, presi da un senso di paura, a sommo di responsabilità, due di essi pensarono bene di recarsi a svegliare il delegato, che si vestì in fretta e accorse sul luogo del delitto.

Quando il sig. Toccafondi, un bravo ed esperto funzionario, romano, giunse alla spiaggia, attorno al corpo del disgraziato si era radunata una folla enorme di marinai, donne e fanciulli, in preda alla più viva emozione.

Fattosi largo, il delegato ordinò che si rollasse subito il corpo colla faccia al sole per meglio chiarire la situazione.

L'infelice, un uomo sulla quarantina, dalla fisonomia simpatica, tenera stretta nella mano destra, rattrappita, una carta, che il delegato constatò essere una specie di circolare a stampa, che teneva invano di strapparli.

Mentre la folla mormorava pietosamente: povretto, morto... e i carpentieri si allontanavano, sbottonatigli il *gilet*, gli pose una mano sul cuore e gridò immantinente a correre a chiamare un medico.

Per fortuna in quel momento passava il cav. Cerbelli, uno dei più valenti dottori dei medici di guardia regione — che si recava alla stazione per visitare un lavoratore.

Dopo aver scambiato qualche parola col delegato, il dottore capì a colpo d'occhio, che il poveretto doveva essere caduto esanime sotto l'impulso d'una violenta commozione.

Un po' per le pronte cure del dottore e un po' pei gardi del sole, che cominciava a riscaldare dalla fredrica, il *morto* si rinnimò, aprendo gli occhi.

Il dottore e il delegato gli posero la mano ed egli si mostrò contento vedersi circondato dalla folla curiosa. Balbettò due parole al delegato, strinse con effusione la mano al dottore e si avviò col signor Toccafondi all'ufficio di P. Sicurezza, mentre la folla si diradava con un senso di soddisfazione, commentando il penoso incidente.

Una volta soli nell'ufficio, il delegato volgendosi all'ingegnio che si era seduto di fronte a lui, ma non capiva assolutamente gli disse:

— Come Ella saprà, io debbo riferire sull'accaduto, e Ella è pregato di accennare a quelle circostanze, che Ella crede possano in qualche modo spiegare il doloroso episodio.

Io sono pronto a dire tutto, esclamò l'ingegnio, a cominciare che mi sarà di quanto vado a narrare. E' una debolezza, lo capisco: ma che vuole io ho tale avversione per le cronache dei giornali e specialmente per le corrispondenze dai bagni, da ricordare la famiglia se dovessi leggere sul giornale il mio nome lardellato di dettagli e commenti sul brutto fatto, di cui sono rimasto vittima.

Il delegato, non potendo esser completamente sulla mia discrezione, rispose il signor Toccafondi, e l'ingegnio, preso coraggio, narrò:

— Io sono il signor X-Y benestante (quando non sono malato, come diceva il figlio dell'illustre Novelli), nato e residente a Rocca di Corno.

Abbonato ai nostri soli, per conoscenza d'idee e di principii, al *Popolo Romano*...

— Delizioso davvero! ripetè il sig. Toccafondi.

— Tuttavia, riprese l'ingegnio, non mi ero mai risolto a recarmi qui per la distanza — a cui dista, sebbene i bagni di mare mi fossero consigliati dal medico di Rocca di Corno — ma, dopo l'articolo dell'on. De Nicola, che mi restituì, decisi di passare un mese a S. Benedetto, ove sbarcai la mattina del 1. agosto, installandomi presso una buona e modesta famiglia.

Non le dico come in questi giorni io mi sentissi rinfrancato, rinfrancato, rinfrancato. Se non che una cosa mi sorprendeva.

Il medico di Rocca di Corno mi aveva detto, parlando, di una persona che la cura compiemente:

Confesso la mia ignoranza, sig. delegato, ma io non sapevo in che consistesse questa cura compiementare e allora il medico mi spiegò come sia ormai abitudine per chi va a cura di consultare il dottore compiementare a qualche accademia con relativa lotteria e vendita di cioccolattini e cartoline postali a prezzi di affezione e di favore.

Sarà un mal di poco — disei fra me. Ma quale non fu la mia sorpresa, nel vedere che i giorni passavano e la stagione trascorreva rapidamente senza la dolce illusione di una felice romanza o di un notturno di Chopin?

Io sono sensibile, egregio sig. delegato, alle sofferenze umane, tantochè a Rocca di Corno, benchè modesto proprietario, sono ritenuto il terrore dei mendicanti, passo per un mezzo socialista, se l'essere vecchio abbonato al *Pop. Rom.* non fosse in certo modo una garanzia della mia fede politica.

Ferreo com'ero di propositi di delusione nel dover lasciare S. Benedetto senza poter assistere ad un'accademia; quando l'altro giorno la padrona di casa, mi portarni il caffè, mi disse, sorridendo di gioia: si rallegri, le dò una buona notizia: in questa settimana, ultima di agosto, avremo tre accademie!

— Ma davvero?

— Sì, caro signore: una per la Congregazione di Carità l'ha preparata il presidente, marchese Guidi; alla seconda, promossa da un Comitato di signore e signorine e vari cavalieri, che hallano nella sala della Stabilimento, a beneficio degli orfani dei nostri povi pescatori, vittime delle burrasche, verrà nientemeno che un grande attore, Novelli, che lei conoscerà certamente di nome, e una delle più brave artiste d'Italia; la terza, finalmente, è stata concertata dal nostro intanchabile parroco dalla Marina, che vuol ripetere ogni anno per migliorare la chiesa nuova.

Come potete ben capire rimasi grandita à inutile dire: però, facendo i conti col bornino, per quanto avessi pagato stanza e vitto per tutto il mese, una nuova accademia in più mi avrebbe costato troppo, e così mi decisi a partire.

Ed ora, se non abuso, sig. delegato, della sua bontà, devendo dire tutto, per filo e per segno, conducendo le impressioni provate, che pur troppo ebbero per epilogo il penoso accidente della spiaggia.

— Dica pure liberamente, sig. ingegnio, disse il delegato: l'ufficio s'apre soltanto alle 9: frattanto, se me lo permette, le offrirò una tazza di caffè.

Sorbito il caffè, l'ingegnio, ripresa fiato e presagni: La prima delle tre accademie si aprì col brevo, ma facile cure di Rossini *La Cavtà*, eseguito da vanti signorine, una più graziosa dell'altra, in perfetto accordo sotto la guida dell'avv. Lozzi, che mi diceno un pianista dilettante di piano e anche di organo.

Dopo un graziosa monologo intuonato allo stesso modo dalle benefattrice, e detto con sentimento da una vispa fanciulla del nostro capo-stazione e g. Segnle, si è recitato il bozzetto scritto per la circostanza dal maestro Guidi; un bozzetto, in cui, sebbene il titolo non risponda, a mio avviso, completamente al tema, vi è la trama per tessere un buon lavoro drammatico. Molto spigiato il dialogo.

L'esecuzione da parte delle signora Bice Pincenini, appassionata e provetta dilettante, di suo fratello Ernesto e dei signori Segreto e Silvio Carboni mi parve molto corretta e colorita.

"Magnifica la romanza della Torea *Vieni Kaeric* cantata con molta bravura dalla signorina Eulalia Peloni: molto bene la marcia di Gounod per arpa eseguita dalla signorina Maria Lotti; opportuno l'intermezzo per mandolino del sig. Lazzarini e gustate anzi, come finale, le canzonette napoletane di Nino Piccentini e del sig. Segreto, che aveva dignità conferenza in un precedente monologo la morale di proverbi filodrammatico.

Il complesso, insomma, una serata eccellente, che filò come una torpedinera.

Io avevo sono in tutto due lire pel teatro e 20 centesimi per l'ip gazosa: sicchè me ne tornai a casa soddisfattissimo, tantochè nel sonno mi vidi rimassare diinanzi tutte quelle vispe e graziose signorine, che avevano preso parte alla trattenuta.

Quando mi alzai e consultai il borsino, dissi fra me: se anche l'accademia per gli orfani dei naufraghi dovesse costarmi il doppio e magari, il triplo, ma la caverò sempre con dignità e, poichè mi par poco poter ritornare a Rocca di Corno dopo aver sentito Ernesto Novelli?

Mi proposi dunque di fare nel due giorni d'attesa la maggior economia. Saltai la gnocchi scarrozzata a Grottamare, limitai i sigari, soppressi addirittura il gelato, e poi dissi fra me: dopo tutto io sono un buon cristiano di Rocca di Corno e posso dispensarmi dall'accademia del Parroco per la chiesa nuova di S. Benedetto.

Con questa dolce lusinga, che mi pareva ulcerosa, sul parreggio delle mie finanze, mi dispost ad affrontare la seconda accademia.

Com'Ella sapirà, trattandosi di un vero avvenimento per San Benedetto, fui tra i primi nella ricerca dei biglietti. Mi mandarono al Municipio, Tutto vendito, mi risposero.

Ma come: tutto vendito 24 ore prima? Questa è roba che non succede neppure a Rocca di Corno!

— Come capirà — mi rispose molto cortese l'impiegato — rincresco più a noi che a Lei: ma, per quanto siano stati assegnati 200 posti, occupando perfino l'ultimo cantuccio, non s'è più un posto disponibile.

In preda al più intenso arrvilimento, me ne recai dal Municipio e per 24 ore orrai affannoso pel paese, sulla spiaggia, sulla pistiaforma in cerca di un buco qualunque.

Non mancavano che poche ore allo spettacolo, quando, nell'eccesso della disperazione, mi balenò un'idea.

Io sono un vecchio abbonato al *Popolo Romano*. Qui c'è il direttore, che dicano persona cortese, e molto amico di Novelli suo ospite. Se mi facessero passare per un individuo di loro conoscenza?

Detto, fatto, mi presentai e declinai la mia qualità di vecchio abbonato, espost la gravità della situazione e lo pregai a scongiurare un disastro!

— Sentia — mi rispose il direttore del *Pop. Rom.* — io non posso disporre del più modesto palco, giacchè appartengono tutti ai condomini — quindi mi sono munito di una sedia. Gli la ceda e me ne andrò sul palcoscenico.

Mi parve di sognare. Tirai fuori le tre lire — ma il direttore del *Pop. Rom.* mi rispose: Le tenga — Ella mi assicuri della buona riuscita dello spettacolo da una banda di giovani briganteese della beneficenza; sia generoso, come sono tutti i miei vecchi abbonati.

Mi congedai con una ingrinna sul ciglio!

Ha assistito alla seconda accademia?

— Sì — rispose il sig. Toccafondi — ma, dovendo badare, stante la folla, al servizio, vi assistei intercottamente.

— Senta! Un *parterre* di fiori come quello che presentava il teatro di S. Benedetto, l'altra sera, per quanto veduto ad anche un po' sdraciò, io non lo ricordo.

Quando, non senza fatica, riuscii a raggiungere la mia sedia, proprio nel centro delle platee, mi sentii talmente entusiasmato, che non so che cosa avrei fatto per gli orfani di tutte le spiagge.

Già fin dal primo pezzo di Weber, eseguito armoniosamente su due pianoforti dalla bella e brava bambina Amelia e dal m. sig. Edoardo Valentini, io mi sentii una specie di *trasporto* per tutte le fiere, che si trasformò in tenera inclinazione al duettino *La Notte* cantato con grande delicatezza dalla signora Vigolo e dalla signorina Adelaide Peloni.

Ero in questa disposizione di animo, quando Novelli, con quella faccia simpatica e bonazza, venne ad infiammare con parola *fatidica* il pubblico, che l'obbligò a subire dieci minuti consecutivi di mirabile applauso prima di poter cominciare.

E inutile che le dica a Lei quale onda di allegria e di bello abbia dilagato sulla sala l'illustre artista.

Dopo di lui, un altro beniamino della serata in casa la signora Sarzana, la rinnovellissima donna delle arpiste italiane, che onora Roma e l'Accademia di S. Cecilia. Ella conosce l'incantesimo dell'arpa, laritata a preeder parte all'opera di ligrefiere, che ha per titolo *Maria Fallero*, sono qualche cosa di eccezionale, e, difatti le signore che grentivano palate e palchi espressero alla valente concertista tutta la loro ammirazione.

Chiusa la prima parte con la splendida romanza cantata dalla signorina Peloni, io uscii dalla sala per dare sfogo alla piena degli affetti. Non l'avessi mai fatto...

— E perchè? — chiese il delegato, che seguiva con interesse il racconto...

— Perchè da quel momento, comincia la mia sciagura.

Appena sbucato nell'atrio, mi trovai aggredito successivamente da cinque signorine, le quali riempiendomi le tasche di cioccolattini o offrendomi fotografie con l'effigie e la firma di Novelli, mi cacciarono in borsellino, nel quale non rimasero che due lire!

Sul momento non sentii, come accade nelle aggressioni, il dolore della perdita, tantochè gustai la zuppa di Lisei suonata con vigore e maestria speciali dalla sig.na Fantoni e dal m. Valentini, il *bis* che si volle dalla sig. Sarzana, il rondò della *Gioconda* eseguito con tanta bravura dalla signora Vigolo e finalmente i due monologhi *Celebrità* e *Notte fatale* che procurarono quel subbeo di applausi a Novelli ed a suo figlio Ettorino, autore dei medesimi.

Fu soltanto a spettacolo finito, che cominciai a contare un certo brusiere al polto, pensando che tutte le mie risorse si riducevano a due miserabili lire.

Tuttavia mi alzai senza compormi, ma non avevo ancora posto piede sulla soglia che mi sentii investito da una nuova brigantesca della Marina, che vuol ripetere ogni anno per migliorare la chiesa nuova.

Le signorine, le belle donne che mi circondavano mi parvero così spaventose, così orribili, che, per sottrarmi ad esse, mi diedi a correre.

Ed ora, sig. delegato, che mi debbo fare? Ho perduto il portafogli, il libretto ferroviario, il borsellino, nel quale non rimasero che due lire!

Sul momento non sentii, come accade nelle aggressioni, il dolore della perdita, tantochè gustai la zuppa di Lisei suonata con vigore e maestria speciali dalla sig.na Fantoni e dal m. Valentini, il *bis* che si volle dalla sig. Sarzana, il rondò della *Gioconda* eseguito con tanta bravura dalla signora Vigolo e finalmente i due monologhi *Celebrità* e *Notte fatale* che procurarono quel subbeo di applausi a Novelli ed a suo figlio Ettorino, autore dei medesimi,

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. I feriale.

Pres. cav. Bacchi — Giud. Giannattasio e Manarcordia — P. M. Lombo.

Contro la libertà del commercio.

Ieri compar vero, citati per direttissima, avanti il tribunale i contadini pizzicanti Rosati Giovanni di anni 25 da Castelvecchio e Serafini Lucio d'anni 42 da Peci, abitanti in via del Tritone 114, imputati di avere, nel pomeriggio di domenica scorsa, imposto la chiusura del negozio di pizzicheria in via Venato 12, mediante minaccie di proprieti rio Brenci Lino e prezzolando dei ragazzi acciò scagliassero sassi nella vetrina del negozio stesso.

Furono condannati ciascuno a 3 giorni di detenzione e a 100 lire di multa.

Li difese l'avv. Torellini.

Sentenze.

L'orologiaio Baratti Renzo d'anni 23, da Spoleto, abitante in via Labicana 47, imputato di appropriazione indebita di un orologio del valore di L. 20 in danno di Rini Cesare, fu condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusione e a 33 lire di multa.

— Lauretti Francesco d'anni 17, romano, ab. in via Leonardo da Vinci 41, imputato di appropriazione indebita di una bicicletta del valore di L. 200 in danno di Finazzi Giuseppe, fu condannato a 2 mesi di rec. e a 100 lire di multa.

Sports

Il Congresso alpinistico.

S. Brescia, 2. — Stamane, i membri del XXXII Congresso degli alpinisti italiani furono l'ascensione del monte Maddalena, n. discesi alla Bornata, sono partiti col treno per Salò, dove, dopo una gita sul lago di Garda, pranzeranno e pernotteranno.

Domani si recheranno in Valsabbia.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 3 Settembre 1901 — S. Eufemia

Luna il Sole alle ore 5.26, — tramonta alle ore 6.20 e Leva la Luna alla ore 9.22. — Tramonta alle 10.57 m. L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO.

2 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 758 sulla Scozia; minima di 744 su Mosca.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque intorno a 2 mm.; temperatura diminuita in Liguria, Piemonte e Sicilia, aumentata altrove; qualche pioggia e temporale in Piemonte.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord e coperto altrove; mare generalmente sereno altrove; venti deboli provenientemente settentrionali.

Barometro: livellato fra 760 e 762.

Probabilità: venti deboli provenientemente settentrionali al Nord, del S. quadrante altrove; cielo vario nell'Italia superiore, generalmente sereno altrove.

Temperature massime del I Settembre.

Italia.

Alessandria	— Domodossola	— Palermo	—
Aquila	— Firenze	Pavia	—
Bari	— Messina	Reggio Cal.	—
Bologna	— Milano	Torino	—
Cagliari	30.0 Napoli	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	30.0	Pietroburgo	8.0
Algeri	— Smirne	Sofia	25.3
Amburgo	12.8 Madrid	17.0 Trieste	21.0
Atene	23.4 Nizza	17.8 Vienna	15.4
Budapest	16.4 Parigi	11.9 Zurigo	13.9

Enigma

Mare salso, che dai cantare somigliante
Ove il Nilo s'adira e dove il Po non sono,
E a rimirarvi in mi dimostro buono
I difetti di chi mi vien davanti.

Spiegazione del Passatempo precedente:

ar-da
ca-n

STATO CIVILE.

Nati e nati nati nel corso 30 e 31 agosto.
Nati 50 compresi 4 nati morti.
Morti 42 fra cui 5 nati e 7 nati.

MORTI

Merolini Stefano fu Francesco, Prenestì, 76 ved.
De Angelis Elisabetta fu Angelo, impiegata, 70 coniug.
Pernaselli Fu cesco fu Luigi, Monte S. Biagio, 50 ced.
Meloni Luigi fu Francesco, Roma, 72 ved.
Bianchi Emilio di Benedetto, Roma, 8 m.
Bartolomei da Carlo di Giuseppe, Monticelli, 4 coniug.
Baldinelli Angelino fu Francesco, Roma, 24 coniug.
Zangoni Domenico fu Andrea, Nocera, 41 coniug.
Ver. Salvatore fu Giovanni, Altrei, 58 coniug.
Mattia Alfredo di Giuseppe, Roma, 20 ced.
Alessandri Teresa fu Vittore, Giraldi, 29 coniug.
Gemelli Roma fu costantino, Corso Trieste, 161 coniug.
Pelini Teresa fu Giuseppe, Orte, 62 coniug.
Cerri Anna di Ferdinando, Roma, 15 ced.
Petrelli Emilia fu Carlo, Roma, 67 coniug.
Biercetti Orsola di Pio, Roma, 21, ved.
Cerretti Arrigo fu Vel, Velletri, 17 ced.
Caracoli Pietro fu Paolo, Roma, 62 coniug.
Artigiani Annunzia, passeggerata, 17 sub.
De Filippis Alessandro di Angelo, Arpino, 16 ced.
Marcantoni Ines di Domenico, Roma, 19 sub.
Cardeti Augusta di Guido, Roma, 63 coniug.
Mazzanti Giuseppe di Antonio, Perugia, 42 coniug.
Venditti Romualdo fu Raffaele, Arpino, 78 ved.
Berti Costanza fu Luigi, Roma, 80 coniug.
Migliorelli Maria fu Michele, Roma, 56 coniug.
Peraldo Antonia di Serafino, Roma, 72 ved.
Pizzuti Caterina fu Antonio, coniugio, 32 coniug.
Petrilli Giovanni fu Antonio, Unito, 50 coniug.
Rasali Rinaldo fu Luigi, Isola Liri, 56 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Broio (Turin) - 22 settembre - Con deliberazione di questo di giunta provinciale della Messina-Palermo si cedono con licenza - m. 2256.00 - Prezzario L. 50,000.

Municipio di Roccaligione - 16 settembre - Affitto quinquennale di questi pascoli - Prez. L. 4000.

Provincia di Bari - 25 settembre - Costruzione della ferrovia provinciale per sordo-muti in Modella - Prezzario L. 250,000.

Municipio di Cagliari - 16 settembre - Servizio di pubblica igiene - Prezzario L. 20,000 - Annue L. 28,000.

Provincia di Genova - 25 settembre - Costruzione di una strada fra il ponte Carrile in comune di Cicco e Gattara, in comune di Mongesi - m. 8124.01 - Prezzario L. 50,000.

Ufficio del Demanio Parma - 21 settembre - Affitto per 6 anni delle case demaniali Spetia in mistura dei Tizzi - Annue L. 6700.

Vedere in 4ª Pagina ▶

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Un Uffici di Annata, una spesa della 5 ore alle 7 pom. ogni in Tali sono le inserzioni si ricevono egualmente fin alle 3 Sono mantenute all'Ufficio di Redazione.

Via Nazionale 239 (Palazzo dell'Amministrazione N. 1911) e gli uffici di Redazione N. 1857.

AFFANNO

Prof. Sig. **Carlo Arnaldi** —
Milano — Foro Bonaparte 35 - (Staz. Nord).

Ho continuato a far uso del suo **Liquore Antiasmatico** e ne ho ottenuto **effetti sodisfacentissimi.** Il deper mento fisico e i continui disturbi, cagionatimi **da ben 16 anni da un forte asma bronchiale e nervoso,** sono affatto **scomparsi.** Mi sento in dovere di significarle la mia personale gratitudine.

Giovanni Conti
Pomarance per Serrazzane (Pisa).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado: Massimo 28,8 — Minimo 19,3

In Vaticano. — Ieri il Santo Padre ricevette nulla sala Clementina parecchie persone italiane e straniere con le quali si intrattenne a parlare lungamente.

Ebbero poi i cardinali Vannutelli Serafino, Steinhuber, Gotti e Parocchi.

S. P. Q. R. — Il sindaco Don Prospero Colonna, che era tornato nei suoi possedimenti a Poli, farà ritorno in Roma domani e presiederà la Giunta per il disbrigo degli affari ordinari. Il segretario generale avv. Lusignoli arriverà questa mattina.

I Ragionieri italiani. — Parlamone giorni sono del Collegio dei Ragionieri di Roma elezioni e la seguente attività e l'andamento interno. Questo Collegio è sorto della *Delegazione Nazionale dei Collegi e Ragionieri d'Italia* che ha sede in Roma, la quale, presso gli uffici vivamente degli Ragionieri professionisti, ha redatti presentato al Ministero dell'interno la seguente petizione

A S. E. il Ministro dell'Interno - Roma.

I Ragionieri italiani, ispirati al nobile concetto di giovare alla cosa pubblica, hanno in più occasioni preso a considerare se non fosse il caso di venire in aiuto alle amministrazioni pubbliche locali, per migliorare e semplificare gli ordinamenti amministrativi, dove ai singoli fatti maggiore autonomia, attuare presso di essi quegli effetti morali di controllo che sono segnatili dalla scienza e dalla pratica.

E poiché è stata presentata al Parlamento un progetto di legge che riguarda l'*amministrazione* e la *tutela dei comuni e delle provincie*, la Presidenza della Delegazione Nazionale dei Collegi di Ragionieri compie il doveroso incarico di partecipare a V. E. i voti che questa importante categoria di professionisti del Congresso dei Ragionieri, di Genova del 1892, del Congresso del Ragionieri di Roma del 1895, quest ultimo presieduto dal l'on. senatore Bonasi — ed i motivi i voti riconfermati contro del Collegio dei Ragionieri di Padova.

Fiduciosa, la presidenza della Delegazione nazionale, che questi voti, frutto di studio e di esperienza, saranno tenuti nella più alta considerazione, presenta a V. E. i più distinti ossequi.

Il presidente: *E. Grigi* orati.

I vice presidenti — Il segretario
E. Mondini, C. Pinelli — *F. D'Ottavio.*

I voti espressi nei diversi Congressi e che ora ragionevolmente vengono ripetuti in considerazione dei ministeriose sono per così dire sintetizzati in quelli formulati nel Congresso dei ragionieri di Roma del 1895. Congresso che ebbe per presidente onorario il senatore Gaspare Finali. Essi, riassumendoli, chiegono:

1. Che sia modificato il programma di esame per la concessione della patente di segretario comunale, nel senso che vi abbiano parte le nozioni di ragioneria municipale e sia disposto che il ragioniere capo della prefettura faccia parte della Commissione esaminatrice;

2. Che il controllo economico sia affidato all'ufficio di ragioneria: a tal uopo sia reso obbligatorio l'ufficio speciale di ragioneria reto da un ragioniere patentato nei Comuni capoluoghi di circondario ed in tutti quelli di oltre 10,000 abitanti;

3. Che tra le modificazioni alla legge comunale e provinciale, sia compresa quella proposta che un ragioniere della prefettura faccia parte, con voto deliberativo, dei Consigli di prefettura e delle Giunte provinciali amministrative;

4. Che sia provveduto, compatibilmente colle necessità finanziarie dello Stato, ad un razionale riordinamento del personale di ragioneria delle Regie Prefetture, in modo che le funzioni del sindacato sugli Enti sottoposti a tutela riescano efficaci;

5. Che si provveda perchè nei bilanci comunali e provinciali sia più razionalmente determinata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, eliminando dalle previsioni della competenza;

6. Che la responsabilità degli amministratori degli Enti locali, definitivamente accertata, si concreti con sanzioni tassative e perentorie, escludendo il privilegio fiscale per la riscossione dei crediti;

7. Che siano meglio coordinate le disposizioni degli Part. 154 della legge e altre del regolamento e 28, 39, 40, 41 e 42 del Regio Decreto 4 luglio 1896, determinando chiaramente la responsabilità dei tesorieri comunali e provinciali nel pagamento dei mandati, nel senso che sieno responsabili della forma estrinseca dei medesimi.

Sono notevoli, inoltre, alcuni fra i voti espressi recentemente dal Collegio di Ragionieri di Padova. E cioè: Consiglio direttivo, considerato che dinanzi al Parlamento stanno un disegno di legge sulla *riforma delle funzioni delle Autorità governative ed amministrative della Provincia* ed uno di *decentramento*. Comuni in *chiusi agli effetti della tutela*, quello per cui si richiede che il Parlamento:

Determini, in occasione delle sue deliberazioni sul secondo disegno di legge succitato l'istituzione obbligatoria di un ufficio speciale di ragioneria, retto da un ragioniere diplomato, in ogni amministrazione provinciale od in tutti i Comuni capoluoghi di Provincia e di Circondario ed in quelli aventi più di 10,000 abitanti, perchè a tale ufficio sia affidato il controllo economico diretto dell'azienda, provvedendo ad una razionale indipendenza del personale relativo; e per gli altri Comuni presenta l'istituzione di regionerie consorziali, o quanto meno la nomina di ispettori consorziali di ragioneria in numero sufficiente al controllo economico di effetto continuativo.

A San Girolamo. — Ieri il commissario regio, alla presenza del rettore Petrucci e di una Commissione dei dalmati cominciò a fare l'inventario di tutto ciò che appartiene all'ospizio.

Il commissario regio ha nominato, affidandole pigionali dipendenti dall'Opera Pia perchè non paghino altro che a noi i fitti.

Per il 3 settembre. — Questa sera alle 8,30 nella sala in via Cernaia avrà luogo conferenza la gloriosa data del 3 settembre 1890 in cui Benevento si univa alla madre patria.

Sono state invitate tutte le Associazioni monarchiche liberali e i cittadini delle provincie di Benevento, Avellino e Campobasso residenti in Roma.

Nella P. S. — Il cav. avv. Vincenzo Travaglini, attualmente al gabinetto del ministro dell'interno, è stato promosso di classe per merito, per i servigi resi quando reggeva il commissariato di Ponte.

Una perquisizione. — Ieri nel pomeriggio la polizia procedette ad una minuta perquisizione nei locali della tipografia dei giornale anarchico *L'Agitazione* in via Cavour 108.

Furono sequestrati numerosi opuscoli anarchici che... si vendevano liberamente e pacificamente dopo la perquisizione fatta durante alla festa campestre!

Così, sempre solleciti!

La crociata degli scioperi — Ieri mattina la Commissione degli operai pastai e affini riunitasi con l'avv. Sirolli e col Vicepresidente della Camera del Lavoro, si recò dagli azionisti dei pastifici Pantanella, sigg. comm. Tittoni, Onio e Stefani per definire la vertenza lunga questione.

Il comm. Tittoni accettò in nome di suoi soci promise di ottenere dal Consiglio di amministrazione le concessioni annunziate dal Pacelli, cioè l'aumento di 25 centesimi nella paga giornaliere degli operai.

Alle 10 pom. al Velabro ebbe luogo un'altra riunione presenti circa centocinquanta scioperanti. Dopo che la discussione si era protratta per parecchie ore verso il comm. Tittoni, il quale, per favorevoli all'aumento di 25 centesimi al giorno, non ha voluto addossarsi alcuna responsabilità, mentre l'assenza del comm. Pacelli, l'operaio agricolo, rappresentante la Camera del Lavoro, raccomandò di persistere nello sciopero fino all'arrivo del Pacelli, che, si ritiene, giungerà in Roma giovedì prossimo.

Stamani, alle 9, vi sarà una nuova riunione al Velabro per la distribuzione dei sussidi.

Si è notato che tra gli scioperanti regna un gran malcontento per le tristi condizioni nelle quali versano a causa della lunga e *forzata* disoccupazione e molti di essi non sarebbero alieni dal desistere da ogni ammonte di mercede pur di poter riprendere subito il lavoro.

— In via Urbana n. 76 si riuniscono ieri sera anche gli scioperanti lavoranti di mobili in ferro.

Si discusse lungamente sopra la tariffa presentata dai proprietari.

— Lo sciopero dei carrozzieri si estenderà mamane avendo accettata molti proprietari di carrozze la tariffa presentata dalla Lega dei carrozzieri.

Scuola commerciale anglo italiana, via Firenze 10 - Anno II - Programma conforme a quelli governativi: svolto da coleriti professori. Iscrizioni dal 2° settembre - Apertura dei corsi il 15 ottobre.

Corsi speciali per gli esami di riparazione il 1 ottobre.

Odol profuma l'alito!

Scioppi per bibite? Buton, Piazza Trevi.

Il fattaccio di via Clementi. — Iersera sull'imbrunire il carrettiere Donati Antonio, di anni 53 da Pesaro, ajutante avviluppato, passò col suo carro, pieno di verdure, per via Clementi rotolando la frusta, con l'estremità di questa mandò in frantumi un vetro della porta del negozio di calzoleria di Achille Fiorini, di anni 41, da Veroli.

La moglie di Fiorini, per nome Giulia, di anni 46, da Olevano Romano, uscita sulla strada presa a rimproverare il Donati. Questi per tutta risposta imbrandì la zappa colpirà alla testa la povera Giulia.

Il marito, accorso in difesa della moglie, ferisa ripetutamente di trincetto all'addome il carrettiere, rendendolo in pericolo di vita.

La moglie Giulia fu condotta a S. Giacomo insieme al Donati. Ella guarirà in 20 giorni.

L'Achille Fiorini si diede subito alla fuga e non è stato ancora preso, sembra.

Tentato suicidio. — Nella sede dell' Associazione della Gioventù Cristiana, in via della Consulta 67, ieri mattina verso le 11, il socio Pirazzini Gher, Raf., di anni 16, da Cervelletta (Savona) abitante in via della Lungara 28, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra. Alla detonazione accorsero il custode Luigi, e, dopo non lieve sforzi, riuscì a disarmare il Pirazzini, che si era ferito un altro colpo, conducendolo, insieme ai carabinieri Marchionni Giuseppe e Cresciolina Domenico, alla Consolazione.

Colà, il medico di guardia Bartolini Ferruccio, dopo averpli apprestato soltanto le cure, lo ritenevano guaribile in 12 giorni.

Il movente del tentato suicidio - dispiaceri di famiglia.

Fuga di un arrestato — Nel pomeriggio di ieri, a Testaccio, furono arrestati i minorenni Calvaresi Luigi, abitante in via Mastrogiorgio, 48, e Bellani Alfredo, abitante in via Alessandro Valia, 52, romani entrambi, come responsabili di vari furti consumati in quel quartiere.

Non appena condotti nell' ufficio di P. S., in via Marmorata, uno di essi, il Bellini, che trovavasi col compagno nella camera d'aspetto, infilò la porta, e, precipitatosi per le scale, si diede a fuggire in direzione del Tevere.

Giunto sulla riva, coll'intenzione di gettarsi nell'acqua, affondo nella melma. Malgrado ogni suo sforzo, non riuscì a trarsi fuori.

Giunse in quel momento di P. S. Stesso, che l'aveva inseguito, e lo arrestò nuovamente.

L'incendio di stanotte. — Al tocco a mezzo della notte scorsa gli abitanti di via Emanuele Filiberto furono svegliati da varie detonazioni di colpi d'arma da fuoco. Alcuni cittadini visto uscire dal fumo dal negozio di mobili usati al n. 29, di proprietà di Bissati Alcide, eseguirono quel colpi per richiamare l'attenzione delle guardie.

Infatti accorsero subito gli agenti in borghese Pedrelli e Mortaluri, i quali sfondarono la porte del negozio.

Le fiamme avevano invaso già tutti i quattordici vani di cui si compone il vasto negozio. Pareva essere davanti alla casa di Dante.

Intanto l'allarme si era propagato fra tutti gli inquilini del caseggiato, di proprietà del Credito Mobiliare. Chi fuggiva scendendo portando seco gli oggetti presi le donne correvano in istrada colle vesti cercavano di mettere in salvo i bambini.

Pronti accorsero i vigili, condotti dal cap.ano Fiano e dal tenente Cesidio e diedero subito mano al primo di isolamento, cercando di salvare i pochi mobili che ancora non erano preda delle fiamme.

Fortunatamente il edificio a volta mettera al sicuro i piani superiori.

Accorsero il Commissario Renzi, il delegato Bertacci e il tenente delle guardie di P. S. Strelini. I vigili proseguirono nell'opera di salvataggio.

Avevano portato anche la pompa a vapore ma non fu posta in opera.

Il danno si calcola a circa 14.000 lire.

Il proprietario Bissati, che trovavasi presso amici, si strappava i capelli dalla disperazione. Non sa dire come siasi sviluppato il fuoco. Egli chiuse regolarmente alle 20.

Il locale — ad ogni modo — è assicurato.

Alle ore tre i vigili erano ancora sul posto.

Investimento. — Ieri mattina, in via Nazionale, l'impiegato Nicoletti Ferdinando di anni 20, da Frosinone mentre andava in bicicletta, fu investito da una vettura. Se la cavò con leggiere contusioni.

Le gesta dei ladri. — Ieri, nel pomeriggio, in via della Cappella Sforza, ladri penetrarono nell'abitazione delle sorelle Magra.

Portarono via pochi oggetti d'oro, cioè un paio di orecchini, un anello per un valore di circa 200 lire.

Le sorelle Magra erano partite la mattina in villeggiatura per Rocca di Papa ed ebbero la prevegenza di portare con sè tutti gli oggetti di valore.

La questura, s'intende, indaga.

— I soliti ignoti hanno fatto una visita ieri mattina nella casa dell'affittacamere Rustitta Bilancelli in via Gioti 39, portando via alcuni oggetti di poco valore.

Bandi di multa. — Sono stati emessi contro il campagnuolo Di Fazeio Giovanni di anni 60 da Rocca Canterano, questionando con altri compagni, ricevette una scarica di bastonate.

Guarirà in 20 giorni.

Disgrazie. — Nella chiesa di S. Eligio in via Baccinarza, ove si stanno eseguendo dei restauri, il muratore Corazza Benedetto di anni 51 da Poggio Mirteto, cadde da una scala e si produsse grave lesioni.

— Il carrettiere De Michieli Vincenzo di anni 27, alla stazione Prenestina di Tiburtino, caricando una carsa sul proprio carretto, si produsse gravi contusioni.

Arresti. — Il contadino Fasani Giovanni, d'anni 31 da Palestrina, nell'osteria di Salvatori Giuseppe in via de' Sgnoari 2, dopo aver mangiato e bevuto, dichiarò all'oste di non possedere soldi.

L'esercente, non soddisfatto, chiamò allora la guardia e lo fece arrestare.

— Al vicolo del Villano fu tratto in arresto Bacceli Antonio di anni 56 da Forli perchè autore di furto continuato di ferro e vetrine in danno del fabbricante di latti Galli, con negozio in Borgo Sant'Angelo 104.

Teatri di Roma

Costanzi — Stasera riapertura di questo magnifico teatro con la Compagnia di operette di Giulio Marchetti.

Si rappresenterà la graziosa operetta di Offenbach, *La bella Elena*, che ottenne tanto successo nel tutto nuova e non vestiari appositi fatti su figurini di Carambe, il che vuol dire quasi una novità.

Silvia Marchetti, l'avvenente ed intelligentissima prima attrice della Compagnia, sosterrà la parte di Paride figlio del re Priamo.

In questi due giorni la vendita dei biglietti per assistere alla spettacolo di stasera ha dato risultati eccellenti, tali da prevedere che la splendida sala del nostro massimo teatro rivigurà stasera in tutta la sua incantevole bellezza.

I prezzi, come è noto, rimuneratori, sono di una mitezza unica, come nessun teatro può certo offrire per tal genere di spettacolo.

Adriano — Anche lersera un pubblico numeroso ed elegante accorse ad ascoltare Frizzo nel suo nuovo repertorio esercizi di trasformazione.

Ormai questo bravo artista è riuscito ad accaparrarsi completamente il favore del pubblico; ed infatti il suo programma svolto con squisita intelligibile ricerca i miracoli di Fregoli.

Stasera parallino spettacolo di Frizzo, preceduto da dalla applaudita farsa di *Meiaco e Follet*.

Per l'ultima rappresentazione Frizzo promette delle novità da stordire sulle quali... chi andrà... vedrà.

Nazionale. — Stasera *Le Campane di Corneville*.

Manuoni. — Stasera spettacolo in onore di Mirige Sottocornole col *Trovatore*. Domani replica di *Un ballo in maschera*.

Sferisterio Salustiano. — Oggi due grandi partite alle ore 5 1/2.

Prima partita — *Negri*: Belloni, Nidiaci, Meggi — *Turchini*: Bianchi, Franceschini, Lazzeri.

Seconda partita — *Rossi*: Fiorelli, Nidiaci, Benedetti — *Turchini*: Jossi, Lazzeri, Meggi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — Ore 8 — **Elena** — Ore 21
Adriano — Ore 21 — **Filarmonico** — Ore 21
Nazionale. — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Manuoni — Ore 21.
Sferisterio Salustiano — Giuoco del pallone - 17 1/4.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

Il chiarisc. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

MILANO

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colza 6 e 5.

? ? ?

CHI ESITERÀ

dovendo scegliere un dentifricio di dare la preferenza ai dentifrici

VANZETTI-TANTINI

(pasta o polvere) che in 20 anni di crescente successo s'acquistarono fama d'**insuperabili e la più** cui formula fu dettata da quell'illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il comm. prof. **Vanzetti**.

Domande all'ingrosso all'unico preparatore Carlo Tantini, farmaceutico, Verona. Al dettaglio ovunque. (L. 1.—).

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con l'on. Giolitti.

Ministero Interno.

Per motivi di servizio è stato collocato in aspettativa il comm. Bacco, prefetto di Pisa, in seguito ai recenti fatti, accaduti colà che fecero oggetto di un'interrogazione per disposizione del ministro dell'interno.

Ministero Esteri.

E' imminente la nomina a prefetto del cav. Grignolo consigliere delegato a Milano.

Con recente decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Montauro (Catanzaro) e nominato R. commissario il ragioniere Salvatore Guarnaccia, computista di Prefettura.

Fu pure sciolto il Consiglio comunale di Cucaro Vatere (Salerno) e nominato R. Commissario il sig. Salvatore Canepa, computista di Prefettura.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri mattina l'on. Giusso ricevette il cav. Bianchi nuovo direttore generale delle ferrovie sicule e ed ebbe con lui una lunga conferenza intorno allo sviluppo delle ferrovie stesse.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Messina**, 2 — La Camera di commercio ha offerto oggi, nel palazzo della propria sede, una colazione al Sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Nicolò Fede.

Furono inviati telegrammi di omaggio al Re ed alla Regina e di saluto all'on. ministro Baccelli ed all'on. Picardi.

I proventi postali e telegrafici.

Lo entrate postali e telegrafiche del mese di agosto ultimo scorso ammontano a L. 6,858,940 52 con un aumento di L. 323,088.11 in confronto dello stesso mese dell'anno precedente.

L'aumento verificatesi nei primi due mesi dell'esercizio in corso ammonta allora alla stesso periodo di quello precedente è di L. 526,635.16.

Ministero Tesoro.

Con recente decreto è stata autorizzata la Cassa depositi e prestiti a concedere un mutuo di lire 20,000 al Comune di Golese (Parma) per la costruzione del cimitero; L. 11,000 a Galliate (Novara) per l'allargamento della strada interna; L. 20,000 a San Salvatore Monferrato (Alessandria) pel macello; L. 11,000 a Campli (Teramo) pel cimitero.

Il cambio dei certificati trentennari.

Per l'esecuzione della legge del 7 luglio scorso, onde il Governo possa fare il cambio dei titoli, i certificati trentennari di credito, emessi in virtù delle leggi del 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888 e destinati a pagare le spese di costruzione delle ferrovie complementari, è stato disposto, con R. Decreto del 24 agosto scorso, che le operazioni di riscatto principino il 1° ottobre venturo, nel quale giorno il Tesoro pr ovvederà a mettere a disposizione dei portatori dei certificati l'importo dei capitali loro dovuto, accrescitole della quota d'interessi maturati al 1° ottobre stesso, nella ragione del 3 per cento netto.

Il pagamento dei capitale ed interessi si eseguirà, contro consegna dei titoli, mediante mandati emessi a carico del bilancio del Tesoro ed esigibili presso quella Tesoreria del Regno che la sodisfatto l'ultima annualità scadute, avvero che i portatori di certificati designeranno con istanza da presentarsi al Ministero del Tesoro entro il dì 15 del settembre corrente.

Ministero Marina.

All'arrivo a Napoli della r. nave *Doria* vi prenderà imbarco con la famiglia e seguitore il capomacchinista di 2ª cl. Pietrillo Raffaele.

La *Lepanto*, la *Sardegna*, la *Sicilia*, la *Varese*, la *Garibaldi*, il *Lampo*, il *Dardo*, lo *Strale* sono partiti da Messina, il *Colombo* è partito da Aden, lo *Scilla* e *Tevere* sono partiti da Messina, il *Tevere* è giunto a Palermo, la *Sardigliana* è giunta a Venezia, la *Freccia* è giunta a Gallipoli.

Il *C. Alberto*, la *Partenope*, l'*Euridice* sono giunti a Trapani il 2; la torpediniera 34 è partita da Genova per ritornare in Spezia; i *Nibbio*, il *Falco*, il *Pellicano*, sono partiti da Viareggio il 2.

La Squadra del Mediterraneo

(S) **Messina**, 2 — La prima divisione della Squadra del Mediterraneo, al comando del vicoammiraglio Palumbo, è partita per Palermo.

(S) **Palermo**, 2 — Provenienti da Messina è arrivata e si è ancorata nella rada la prima divisione della Squadra del Mediterraneo.

Per le truppe reduci dalla Cina.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Napoli, 2, ore 17.55. — Le truppe reduci dalla Cina sbarcheranno al Molo Beverello.

E' stato approntato all'uopo un grandioso ponte galleggiante. Si ne costruirà pure un altro.

I piroscafi giungeranno verso la metà del corrente mese.

Per il varo della " Brin ,,

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 2, ore 17.55. — A Castellammare di Stabia fervono i preparativi per il varo della " Benedetto Brin ,, sotto la direzione del commissario Vitali.

E già iniziata la costruzione delle tribune. Si afferma che i Sovrani assisteranno al varo.

Informazioni estere

Tra Venezuela e Colombia.

(S) **Caracas**, 2. — Il Governo ha pubblicato un *Memorandum* circa la sua vertenza colla Colombia.

Il *Memorandum* è diretto a tutte le nazioni amiche e dice che il Venezuela si rifiuta alla vigilia delle ostilità.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 2 (ore 14.20). — Sono molto commentati gli ultimi articoli di Jaurès che disapprovano gli scioperi.

Un discorso di Méline.

(S) **Remiremont**, 2. — Méline, presiedendo un banchetto dell'Unione degli antichi combattenti, disse che, contrariamente ai primi rivoluzionari, gli attuali governi agiscono rettamente.

Il sentimento popolare protesta e protesterà meglio in occasione del prossimo viaggio dello Czar in Francia. Allora tutti coloro che amano la Francia, formeranno un sol partito, cioè quello della patria.

BORSE E MERCATI

Roma, 2 settembre

La settimana cadente con eccellenti disposizioni. Il ribasso del cambio non permette che la sensibile ricerca di tutto il benefizio acquistato a Parigi e quotiamo 102.65 per contanti e 102.90 per fine. Ricevuto il 4 1/2 0/0 a 111.85.

Tra i valori primeggia il Cartuare che da 361 sa a 369 in mezzo a contrattazioni importanti. Le Condotte segnano lentamente la via dell'aumento e chiudono a 374 1/2. Il Gas pure è forte a 816. Gli altri valori fermi e senza affari:

Commerciali 689 — Credito 826 — Veneta 94 — Metallurgiche 168 — Bancha 870 — Immobiliari 104 — Marzio 1642 — Zuccheri 90 — Concimi 64 — Ferriera 116 1/2.

Cambi.

Parigi 104.05 — Londra 26.21.

Cambio dallo dogane 3 Settembre L. 104.02

Dal 2 all'8 — Anno a L. 100 — L. 104.15.

BORSE ITALIANE — 2 settembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	102 92	102 87	102 70	102 96
Id. fine	—	102 92	102 92	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	111 50	111 50	111 57
Az. B. d'Italia	995	—	865	847
» B. Commerc.	—	57	—	—
» fon. Medit.	540	550 50	540	541 50
» Merid.	717	717 50	717	718 50
» di Torino.	—	—	188	—
» B. Sconto.	—	—	157	—
» Thesbia.	—	—	—	—
» Sovrana	—	—	—	—
» Nav. Gen.	446	447	—	—
» Ital. Rac.	991	991	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	313 25	—	—
Id. Merid.	—	350 50	—	—
Im. Edilizie	—	501 50	—	—
»	—	511 50	—	—
S. Paolo	—	—	519	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	104 —	104 —	104 06
Id. fine	103 75	103 75	103 95
Londra vista	26 32	26 31	26 33
» fine	—	—	—
Londra a 8 m.	—	—	26 01

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 2, ore 18.55. — Rendita 102.67 contanti 102.93 fine mese — Meridionali 717 — Mediterranee 550.25 — Navigazione 447 — Raffinerie 610 — Costruzioni nuove 248 — Banca d'Italia 889 — Banco commerciale 669.50 — Credito 827 — Carbure 368 — Aosta 162 — Ferriere 118 — Metalli 168 — Molini Alta Italia 236.50 — Veneta 518.

Consolidati - Media uff. del Regno, 31 agosto

	con cedola	ex-cedola
5 0/0 lordo	102.55	100.58
4 1/2 lordo	111.40 1/7	110.27 5/8
4 0/0 lordo	102.30	100.30
3 0/0 lordo	69.20	69.20

Parigi, 2, 15,30

	Aperura	Discesa precedente	Chiusura
Francia, 3 0/0 ammo.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	102 20	102 17	102 15
» 2 1/2 0/0	102 20	102 17	102 15
ITALIANA 5 0/0	99 75	99 —	99 —
Credito fondiario	101 05	101 07	101 05
Spagnuola	71 90	72 17	71 77
Prima nuova	—	—	—
portoghese	26 17	26 1/2	26 —
tunghesi	—	101 70	101 75
Egiziane 4 0/0	—	109 20	109 05
Banco di Parigi	—	1089	1088 —
Banco Ottomano	—	850	835 —
Rendita turca	—	87 5	—
Credito Fondiario	—	875	—
Azioni Suez	—	3755 —	3745 —
Lotti Turchi	—	105 1/2	104 1/2
Fer. Meridion.	—	690	684 —
» sull'Italia	—	—	4 1/2
Rio Tinto	—	25 21 1/2	25 20
Fer. Londra	—	—	—
Fer. Medit.	—	—	—
Cambi sull'Argentina	—	—	—

(a) riporto.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 2, ore 15.45 — (*Fonte Italiana*). — Animati, fermi, eccellente tendenza *anteriore* — 3 0/0 Francese 102.15 — Italiano 99 — Spagnuolo 72.17 — 72.34 0/0 — 72.70 0/

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Dal Valle De Pas.

I.

" Ed ora, mentre ella gli faceva notare che tutte le sue speranze erano infrante, ella vedeva ancor più bella più seducente, la sentiva padrona di suoi sensi, della sua volontà della sua ragio ne di tutto sè stesso..

" E volevano distruggere da colei che tutto lo possedeva, che per lei racchiudeva l'universo!...

" No, no avrebbe saputo difendersi, e l'avrebbe ottenuta a qualunque costo.

" Luciana!... „

Il nome morì sulle sue labbra ma v'era in quella sola parola una preghiera così ardente che la ragazza fremette.

— Povero soffro! disse avvicinando una delle sue mani per portarla agli occhi.

Enrico credette che cedesse, che la lotta terribile che succedeva in lei, si tradisse con un grido sublime, come un appello al soccorso, e che egli avrebbe potuto approfittare di quel momento di debolezza.

— V. dete Luciana, voi fate violenza a voi stessa, riprese subito.

" V'imponete un'inutile tortura. Via, ritornate in voi..

" Ditemi che era semplicemente una prova, che il vostro cuore è sempre lo stesso; o pure che, se qualche scrupolo vi ritiene, non avete detto l'ultima parola... e che un giorno... sarete mia moglie!

La ragazza rimase muta, immobile ad agitata da scosse nervose che rivelavano la tremenda lotta in cui si dibatteva.

Al di fuori di ciò, nulla in lei tradiva la vitalità: pareva mutata in una statua: meravigliosa, bensì, ma sempre statua, che Enrico divorava con gli occhi, e non si stancava di ammirare.

Era tanto bella in quel momento, avvolta nella leggiera mussola, che il giovane, punto da una di quelle tentazioni potenti, imperiose, l'avrebbe stretta fra le sue braccia, e ne avrebbe fatta sua moglie, brutalmente... poichè gliela rifiutava altrimenti.

Non aveva formulato questo desiderio che sopravvenne la riflessione a salvarlo...

Con gesto di disgusto scacciò quell' abbominevole pensiero che come un ferro rovente, suscitavagli una vergogna, gli aveva lasciato in fronte un senso di bruciore.

Poi mallmente ripetè:

— Luciana, ditemi che non è la vostra ultima parola.

Sentendo tristamente la testa, la ragazza scoprì sottovoce:

— Sì, amico mio, è la mia ultima parola...

Allora si manifestò in lui un nuovo senso di rivolta.

Indietreggiò, lanciandole uno sguardo cattivo ed esclamò:

— Ma dunque, Luciana, voi non mi avete mai amato?

Lei non rispose.

— Quando si ama, egli soggiunse, gli ostacoli non esistono, si devono disprezzare, rovesciare...

" Dopo tutto siete maggiorenne e potete far a meno del consenso dei vostri per sposarvi.

— Rispetto troppo i miei genitori per usare contro di loro del diritto che mi concede la legge.

Questa parola avrebbe dovuto far intendere ad Enrico la sua ingiustizia e disarmarlo.

Ma ormai era mal prisposto a prosegui :

— Ammiro il vostro rispetto filiale... Ma mi pare che in questo caso oltrepassi la misura, giacchè per rimanervi fedele non esitate a tradirmi...

— E chi vi parla di tradimento? interruppe la ragazza.

— Se non mi sposate, non è certo per rimanere zitellona; sarà per sposarne un altro...

— V'ingannate, perchè io non mi mariterò, disse lei con dolcezza.

Enrico soffocò una risata ironica.

Poi rimpiangendo quel primo impulso di scetticismo, che non aveva ragione d'essere, poichè che Luciana poteva parlare con sincerità.. certo il suo accento lo dimostrava...

Cosicchè non sarebbe stata una nemmeno d'altri !...

Era già una consolazione: non è forse la gelosia il primo movente delle sofferenze che provocano i dialoganti in amore?

E poi quel celibato perpetua pronunciato dalla ragazza non era una specie di prova, che faceva, ta di rinunciare a lui per obbedienza, gli rimaneva fede le ricasso ?

Almeno l'amor proprio era soddisfatto.

Questo pensiero lo fece sorridere riflettendo che se il presente gli sfuggiva avova il futuro dinanzi a sè.

Tranquillizzato notto questo aspetto, sentì il bisogno di punzecchiare la giovane:

— Dite così adesso, per farmi piacere, ma fra sei mesi avrete cambiato idea...

" D'altra parte avreste torto di non maritarvi. Per una donna è così difficile di attraversare la vita sola sola. Rifiutando il mio braccio ne accetterete un altro.

— Io non rifiuto, ripetè lei.

— Allora, che cosa? non capisco più... Sarete dunque mia moglie.

Ma la fiamma che si era accesa negli occhi della ragazza si spense d'un subito, per farla ritornare al suo mutismo.

E, non osando guardarsi, rimasero un momento ogni occhi fissi a terra immobili sconraggiati.

Fu una calma di breve durata; la tempesta incominciava a brontolare nel cuore di lui.

— No, voi non avete energia! esclamò, un ostacolo immaginario si separa, e voi nulla tentate per spezzarlo... Giacchè lo so, l'avete detto, voi non mi odiate... come sposo non vi avrei ripudiato.

— Beh! signore questa si chiama presunzione!

— Ahimè! rispose Enrico arrossendo, molti nomini sono presuntuosi, come molte donne sono civette.

E soggiunse la sua idea:

— Ma voi non siete capace d'un atto volontario, della mcnoma velleità volontaria.... Speravo meglio da voi... Il vostro viso dice che avete del carattere, sicte d'una razza conosciuta per tale. Nulla! mi sono ingannato.

" Nel mio paese, nella mia vecchia Lorena, dicono che le donne non hanno coraggio, punta risoluzione... Eppure!... Ma in fin dei conti son testarde; se si piccano d'una cosa, la fanno.

" Voi, voi non avete nemmeno questa energia del debolì; la testardaggine.

— Come potete dire che non ho energia?

— Provatelo.

— Forse... su giorno!

— No, adesso.

— No, mormorò Luciana con un gesto di stanchezza che pareva volesse dire: Lasciatemi non insistete, perchè non otterrete nulla.. e sono orribilmente stanca! „

Enrico capì.

— Ho finito di annoiarvi, mormorò con accento la cui emozione non nascondeva l'amarezza... Prima dell'addio che esigete, accordatemi il sommo favore d'un bacio, il primo.. e l'ultimo.

Luciana chinò la testa con aria rassegnata, porgendo la fronte o.. la gota.

Ma ecco, che mentre Enrico stava per avvicinare le sue labbra, ella indietreggiò con un gesto di spavento soffocando un grido:

" Giosiana! „

Aveva scorto la sua rivale che sollevava la portiera del salottino.

Il giovane si voltò gruccciato e vergognoso di esser colto in una posizione ridicola.

Ma l'abitudine della società altre ad averlo meso a suo agio, gli fece trovare una di quelle frasi banali, che scioglono una situazione senza salvarla.

— Anche voi signorina, disse venite a cercare un po' d'aria e di riposo ?

Giosiana di Nestalas gli rivolse una risatina insolente, e col suo tono ed il suo fare di bicchiche impertinente:

— Sì, disse con dispetto, ma vedo che vi disturbo, mi dispiace.. se avessi saputo... Chiedo scusa, me ne vado.

— Ho avuto un capogiro. Interruppe Luciana, facendo forza a se stessa per comprimere i battiti del suo cuore e per apparire calma.

" Il signor Dajincourt che mi era vicino, mi ha offerto il suo braccio per venir qui.

" Ma ora è passato, e possiamo ritornare in sala con voi, se permettete.

— Oh! ecco una buona notizia soggiunse Giosiana.

" Se qualcuno ha mormorato, osservando la vostra assenza, ricomparendo rimorchiati da me evviterete i chiacchierieci; io farò da bandiera mentre per cnoprire il contrabbando...

" Ve ne faccio i miei complimenti, la cosa è ben pensata,

La signorina Chabran non rispose.

Già sconvolta dalla scena precedente, questa sottile ironia la sbalordì del tutto.

Enrico invece teneva duro di fronte all' attacco.

Le sue labbra frenevano, pronte alla risposta, ma la signorina Nestalas non glene lasciò il tempo.

— Oh! vi faccio volentieri da scudo continuò con sorriso derisorio.

" A me fa lo stesso, anche se mi compromette!

" Una volta più una meno...

" Che cosa è mai prima di tutto la compromissione?

" Agire in modo riprovato da una massa d'ipocriti... che avrebbero agito nello stesso modo se fossero stati certi dell'impunità del silenzio!.. Ne vale la pena davvero di mettersi sossopra per tanto poco ?

" A proposito, signor Dajincourt il vostro parere sulla corsa di domani!...

" Dite un po' a quanto pare il signor della Fresnaye ha avuto al circolo una di quelle batoste!..

" Hen! che ve ne pare? Luciana, sarà meglio passare dalla sala da pranzo, in questo momento non c'è nessuno.

Nel rientrare nella sala da ballo, mentre forzava un valzer Luciana, prima di andare al suo posto, riuscì a dissimularsi nei gruppi dei balleri. Giosiana mormorò all'orecchio di Enrico:

— Cosicchè gli amori non vanno?

— Cone ?

— Via, non fate l'ingenno! Questo è il segreto di Pulcinella.

— Ma!...

— Il segreto di Pulcinella, sì, non è forse vero che desiderate sposare la signorina di Chabran? Tutti lo sanno, perchè volete farne un mistero?

" E d'altra parte l'idea è eccellente, mia caro Dajincourt: eccellente... Luciana è ricca ricchissima!

— M'importa poco !

— Là! Là! Questo non è ragionare! Bella cosa l'essere fuori di sè, ma come mezzo di salvezza, è deplorevole.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia. All' Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sena L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 66 - Sem. 33 - Trim. 16 | Italia . . . . . Anno L. 78 - Sem. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Italia . . . . . Anno L. 90 - Sem. 46 - Trim. 23

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Corpo in più. Corpo del giornale, L. 2 la linea - Pubblicazioni commerciali, Cronaca, L. 1 la linea - Prov. Terra, cent. 50 - Corpo, finale 5 per cent. 70. 4a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

ACQUE ✻ ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO

giustamente dette

ACQUE SANTISSIME

Grande Stab. Balneare

tra

ROMA E TIVOLI

Aperto tutto l'anno

Lo Stabilimento, completamente rinnovato, ricco di giardini e di sale di trattenimento e di lettura, fornito di biliardi, ritorante caffè, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e da nuoto, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazione, ecc., rallegrato giornalmente da feste e concerti, è un ameno ritrovo oltre che permette di fare piacevolmente la cura della diverse ma latte, per le quali sono indicate le acque salutari.

Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi dei biglietti e abbonamenti comutativi estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore

Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.

	Per una volta (comp. Biasoletti)		Per 10 volte (comp. Biasoletti)	
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe
Roma-Bagni con bagno in vasca comune	L. 2 20	1 90	21 —	17 50
» » in camerino . . »	3 —	2 70	28 —	25 50
» » caldo . . . . »	3 60	3 50	37 —	33 50
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune	1 10	0 95	10 50	8 75
» » in camerina . . »	1 50	1 35	14 50	12 75
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	28 25

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

GABINETTO PRIVATO

cura delle malattie nervose

diretto dal Dr **Giulio Mögli**

Idro-elettroterapia - massaggio

Via *Governo Vecchio* N. 3, p. p.

ore 10-12 e 16-17.

MARIA DEMOSTENI

LA SCIENZA ha soggiogato la natura non l'acqua ignienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **niente di argento. E' l'unica preminta** alle 1ª Espos. **itiliane ed estere** con 6 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, con certificato di R. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria, previene l'invecchiare **C. Ragagni ni parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione Si spediscono da una bottiglia in tutta Italia con l'anmento di una lira. e N. 6 bottiglie f. in compresa la spesa di spedizione.

ISTITUTO NAZIONALE

FIRENZE — Via S. Reparata, 38

(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)

Convitto ed alunni esteri

Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Commerciali, Istituto Tecnico — Scuola d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali — Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali ed alla Scuola Navale.

Classi Elementari — Giardino per l'Infanzia

Promitto dal Ministero della P. Istruzione

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questa liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque stagione ed a stomaci più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare *l'accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue di cui fa aumentare i *globuli rossi* che formano la bella, Fortifica lo *stomaco*, scaccia l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *disfastimo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima del pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli del prof. De Giovanni, Gustano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2.50 — da un quarto di litro L. 1.50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio meno bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, nè che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, due sono una specialità esclusiva della Ditta *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi mobilia, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, due sono una specialità esclusiva della Ditta *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi mobilia, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione, senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, nè che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, due sono una specialità esclusiva della Ditta *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi mobilia, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione, senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, nè che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Santa Sede, al 1, 3 e dasso gratis, i biglietti) dalle 10 alle 14.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 15 alle 17.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sgrizia 6).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Portersa V. Sagrizia 9)

Terme di Tito: via Labicana 32, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello mezzo nuova, dalle 9 al tramo.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 12.

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Alessandrina di Longara 25, dalle 12 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramvaio

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strettoso del Giardino, dalle 9 alle 12.

Ic. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Ic. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: al Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 3 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Foro Romano: S. Teodoro dalle 3 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15(i).

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TURRE, dalle 10 alle 14.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25,

Ispettore Scipioni e Colombario di Pomposa Hr-lan, via Porta S. Sebastino dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (fornisce) pregasi comprendersi esclusive, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „.

100000 lire ricercansi a mutuo 4,5 per 0[0] con ipoteca su casamento centralissimo in Roma. Rivolgersi direttamente, esclusi mediatori, avvocato Aito, Corso Vittorio Emanuele 326. 879

Tenuta vendesi Agro Romano, prossima Roma, da moltissimi anni internamente scolivo di falsitarre, metà valli metà monti. Dirigersi Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32. 875

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento signorile composto di sei stanze con ingresso indipendente. Per chiavi dal portiere via Agnilanare N. 5. 869

Piazza Foro Traiano con ingresso dal Corso N. 74 affittasi appartamento di sei camere e cucina al 2. piano presso soffitte. 870

Per ufficio Affittasi ingresso e 3 vani mezzanino, Morasso 70. 881

Pinzza Pilotta 3 affittasi un ufficio negozio, abitazione, piamoforte 7 vani, cognizione mezzaginorno, con altro ingresso via Lucchesi 19. Al piano 4. appartamento interno 8 vani e cucina. 879

Via in Aquiro 109 p. t. affittasi appartamento di 6 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con in grosso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 883

Prossimo al Corso Umberto I si affitta nuovo da letto semmobiliato, ognuna libera d'ingresso con scarnotoio e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 651

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia ... referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Rivolgere lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 885

Frascati - Collegio Convitto e Villa Sora. Reggono impiegati, professionisti residenti in Roma e casanli vi mandano in ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Dependono programma al direttore. 880

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,20	17 —	19,25	0,5
Pisa . . .	—	—	9,45	14,50	20,30	23,45	—
Torino . . .	—	8,45	14,30	23,50	18,45	—	—
Milano . . .	—	8,45	14,30	23,50	18,45	—	—
Foligno-Ancona .	—	10,—	18,—	23,30	—	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	14,40	—	14,30	21,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,45	17,45	19,20	—
Tivoli . . .	6,—	—	—	—	18,—	—	—
Mandela-Subiaco	6,—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	5,20	—	—	—	11,40	17,5	—
Frascati . . .	7,45	9,35	11,15	—	15,45	18,5	19,50
Marino-Albano .	5,40	8,40	12,10	16,35	—	19,—	—
Anzio-Nettuno .	6,—	—	13,10	18,30	—	—	—
Anzio-Nettuno (a.)	5,50	9,10	7,50	9,00	—	18,10	—
Velletri-Segni .	6,10	—	11,30	16,30	18,10	—	—
Sonnino-Terni .	6,30	—	10,—	19,5	—	—	—
Fiuggi-Alatri .	6,30	—	10,—	13,15	—	—	—
Latisponti . .	7,30	12,15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15,5 è festivo.

Da Albano i treni proseguiranno per Genzano, dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee a Roma

Napoli . . .	—	6,45	8,45	—	—	19,35	—	21,10
Pisa . . .	—	—	—	9,30	13,50	18,30	23,30	23,45
Torino . . .	—	—	—	9,30	13,50	18,30	23,30	23,45
Milano . . .	—	—	—	9,30	13,50	18,30	23,30	23,45
Ancona-Foligno .	—	7,15	11,40	14,50	—	—	—	21,15
Firenze-Firenze .	—	6,—	11,—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli .	—	8,—	11,50	—	—	18,35	23,—	23,15
Tivoli . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	10,10	—	—
Civitavecchia .	—	8,20	—	—	—	—	18,50	—
Frascati . . .	—	9,40	9,10	18,40	18,55	—	21,50	23,10
Ardea-Anzio (a.)	—	—	9,30	15,5	19,30	23,—	—	—
Ardea-Anzio (a.)	—	8,5	10,10	—	19,30	23,—	—	—
Albano-Marino .	—	7,10	9,55	15,1	19,30	—	—	—
Velletri-Segni .	—	8,1	10,8	—	19,30	23,—	—	—
Viterbo-Orvieto .	—	8,5	10,5	—	21,54	—	—	—
Fiuggi-Alatri .	—	8,—	—	14,30	18,—	—	—	—
Latisponti . .	—	—	—	12,40	—	—	—	—

Il treno di Frascati delle 19,10 è festivo.

Il treno per Latisponti delle 19,45 e da Latisponti delle 9,40 è festivo e dei giovedì.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'anno i anni, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi alla Cappella S. 39 p. minimo, prima porta a sinistra 0095

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco e benissimo la francese di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 22. 685

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 682

Due camere mobiliate volendo una e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 39 piano secondo. 915

Camera grande buon mobiliata, con finestra sulla strada, vicina al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 733

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,50	6,50	8,7	9,30	11,35	15,44	—	18,—	—	—
Bagni a.	6,36	7,35	8,52	10,15	12,20	16,27	—	19,05	—	—
Tivoli p.	5,40	7,27	9,—	10,45	12,45	17,—	18,5	20,00	—	—
Tivoli p.	5,40	7,27	9,—	10,45	12,45	17,00	18,5	20,00	21,30	23,15
Bagni p.	6,24	8,10	9,34	11,15	13,20	—	18,9	18,—	21,54	—
Roma a.	7,40	9,30	10,45	12,30	14,35	—	19,5	20,3	23,04	—

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Adelina Qui, da questa ridente villa in scalo non so stalgia delle sue carezze, dei tuoi sorrisi, che mi sconsola. Quando, quando mi sarà ancora dato ricevere? Scrivimi. DINO 887

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Dina e Longo, Gerente resp.

(Arti Dina E. Maganzi — Incisioni Bargo-Wirth Lapis

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Balsag. 4[1]0 - altri vegetali 6[1]0.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.